



Istituto Istruzione Superiore “Viola-Marchesini”

Via A. De Gasperi, 21 - 45100 ROVIGO - Tel. 0425/410699 - Fax 0425/35277

rois012001@istruzione.it - rois012001@pec.istruzione.it

<http://www.iisviolamarchesini.gov.it>

CF 80006050290 - Cod. Mecc. ROIS012001



I.T.A. “OTTAVIO MUNERATI” - A.S. 2017-18

SETTORE
TECNOLOGICO

INDIRIZZO
"AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"

ARTICOLAZIONE
"PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"

DOCUMENTO DEL 15 MAGGIO
della
CLASSE VC

PARTE I: PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

1. PROFILO PROFESSIONALE del Diplomato in "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA" - Articolazione "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI"
2. QUADRO ORARIO

PARTE II: PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1. PROFILO DELLA CLASSE
2. COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO
3. ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

PARTE III: PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA
2. OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI
3. METODOLOGIE E STRUMENTI DI INSEGNAMENTO
4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE
5. ATTIVITÀ DI RECUPERO
6. ATTIVITÀ FORMATIVE, ORIENTAMENTO, STAGE
7. SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME
8. ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

PARTE IV: PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

RELIGIONE CATTOLICA O ATTIVITÀ ALTERNATIVE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA
STORIA, CITTADINANZA E COSTITUZIONE
LINGUA INGLESE
MATEMATICA
PRODUZIONI ANIMALI
ECONOMIA ESTIMO MARKETING LEGISLAZIONE
PRODUZIONI VEGETALI
BIOTECNOLOGIE AGRARIE
GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO
TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI
SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE
CLIL
IL CONSIGLIO DI CLASSE

PARTE V: ALLEGATI

1. SIMULAZIONE PROVE D'ESAME
2. GRIGLIE DI VALUTAZIONE

PARTE I

PRESENTAZIONE DELL'INDIRIZZO

Finalità: L'istituto propone la formazione intellettuale e civica dei suoi alunni, promuovendola attraverso la riflessione scientifica, professionale e culturale, in cui convergano con sostanziale equilibrio formazione tecnologica, scientifica e umanistica.

1 - PROFILO PROFESSIONALE

Il Diplomato in "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA":

- ha competenze nel campo dell'organizzazione e della gestione delle attività produttive, trasformative e valorizzative del settore, con attenzione alla qualità dei prodotti ed al rispetto dell'ambiente.
- interviene, inoltre, in aspetti relativi alla gestione del territorio, con specifico riguardo agli equilibri ambientali e a quelli idrogeologici e paesaggistici.

In particolare è in grado di:

- collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando risultati delle ricerche più avanzate
- controllare la qualità delle produzioni sotto il profilo fisico-chimico, igienico ed organolettico
- individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente mediante controlli con opportuni indicatori e intervenire nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale
- intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti attivando processi tecnologici e biotecnologici per ottenere qualità ed economicità dei prodotti e gestire, inoltre, il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui
- controllare con i metodi contabili ed economici le predette attività, redigendo documenti contabili, preventivi e consuntivi, rilevando indici di efficienza ed emettendo giudizi di convenienza
- esprimere giudizi di valore su beni, diritti e servizi
- effettuare operazioni catastali di rilievo e di conservazione; interpretare carte tematiche e collaborare in attività di gestione del territorio
- rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio
- collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali
- collaborare nella pianificazione delle attività aziendali facilitando riscontri di trasparenza e tracciabilità.

Nell'articolazione "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI" vengono approfondite le problematiche collegate all'organizzazione delle produzioni animali e vegetali, alle trasformazioni e alla commercializzazione dei relativi prodotti, all'utilizzazione delle biotecnologie.

Risultati di apprendimento

Il Diplomato nell'indirizzo "Agraria, Agroalimentare e Agroindustria" al termine del percorso quinquennale è in grado di:

- Identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali.
- Organizzare attività produttive ecocompatibili.
- Gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza.
- Rilevare contabilmente i capitali aziendali e la loro variazione nel corso degli esercizi produttivi; riscontrare i risultati attraverso bilanci aziendali ed indici di efficienza.

- Elaborare stime di valore, relazioni di analisi costi-benefici e di valutazione di impatto ambientale.
- Interpretare ed applicare le normative comunitarie, nazionali e regionali, relative alle attività agricole integrate.
- Intervenire nel rilievo topografico e nelle interpretazioni dei documenti riguardanti le situazioni ambientali e territoriali.
- Realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente.

2 - QUADRO ORARIO

Quadro orario dell'articolazione PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI					
MATERIE	1° BIENNIO		2° BIENNIO		5° ANNO
	I	II	III	IV	V
Lingua e letteratura Italiana	4	4	4	4	4
Lingua Inglese	3	3	3	3	3
Storia	2	2	2	2	2
Matematica	4	4	3	3	3
Diritto ed Economia	2	2			
Scienze integrate (scienze e biologia)	2	2			
Geografia generale ed economica	1				
Scienze motorie e sportive	2	2	2	2	2
Religione Cattolica o attività alternative	1	1	1	1	1
Scienze Integrate (fisica)	3	3			
Scienze Integrate (chimica)	3	3			
Tecnologie e tecniche di rappresentazione grafica	3	3			
Tecnologie informatiche	3				
Complementi di matematica			1	1	
Scienze e tecnologie applicate		3			
Produzioni vegetali			5	4	4
Produzioni animali			3	3	2
Trasformazione dei prodotti			2	3	3
Economia, estimo, marketing e legislazione			3	2	3
Genio rurale			3	2	
Biotecnologie agrarie				2	3
Gestione dell'ambiente e del territorio					2
TOTALE ore settimanali	33	32	32	32	32

PARTE II

PRESENTAZIONE DELLA CLASSE

1 - PROFILO DELLA CLASSE

La classe V C risulta composta di 19 alunni, 16 maschi e 3 femmine, la maggior parte proviene dalla provincia di Rovigo.

Si segnala la presenza di un alunno certificato per il quale si rimanda al PDP e alla Relazione di presentazione allegata al presente Documento e di un Bes.

La classe è costituita per la quasi totalità da studenti provenienti dalla 2[^]C.

Solo due alunni sono sopraggiunti, durante il terzo anno, da istituti diversi.

Il percorso scolastico risulta regolare, ad eccezione di un solo alunno; buona anche la frequenza, tranne per pochi studenti che riportano un alto numero di assenze dovute a motivi di salute o scarsa motivazione ed interesse.

Il comportamento degli studenti, nel corso del triennio, è risultato complessivamente corretto sia tra di loro che verso gli insegnanti. Gli alunni hanno partecipato al dialogo educativo con attenzione e interesse anche se a volte è stato necessario sollecitarli e supportarli per raggiungere un adeguato confronto costruttivo.

L'attenzione verso i doveri scolastici, nel corso degli anni è cambiata; nei primi anni del triennio il giudizio era complessivamente positivo e gli insegnanti generalmente si dichiaravano soddisfatti mentre nell'anno in corso l'interesse di alcuni studenti, nei confronti delle discipline, è risultato selettivo ed appena adeguato alla preparazione all'esame di stato.

Alcuni alunni si sono preoccupati del rendimento con una continua partecipazione all'attività didattica raggiungendo un buon livello di conoscenze e di competenze.

Per altri lo studio è risultato discontinuo e superficiale; il profitto altalenante, spesso per il poco impegno profuso, non ha permesso il recupero di lacune pregresse.

La classe ha preso parte alle manifestazioni e alle attività extrascolastiche proposte dimostrando interesse e partecipazione.

I rapporti scuola-famiglia sono stati buoni, anche se principalmente concentrati nelle due giornate di incontri annuali organizzati dalla scuola.

Il profitto raggiunto dalla classe risulta mediamente più che sufficiente.

2 - COMPOSIZIONE DELLA CLASSE NEL TRIENNIO

A.S. 2015/16	Alunni iscritti alla terza classe n. 19 Provenienti dalla classe II C n. 17 Ripetenti della terza classe n. 0 (III) Da altre specializzazioni n. 2
A.S. 2016/2017	Alunni iscritti alla quarta classe n. 19 Provenienti dalla terza classe n. 19 Ripetenti della quarta classe n. / Da altre specializzazioni n. /
A.S. 2017/2018	Alunni iscritti alla quinta classe n. 19 Provenienti dalla quarta classe n. 19 Ripetenti della quinta classe n. 0 Da altre specializzazioni n. /

Quadro storico della classe in sintesi:

Classe	Numero alunni	Ritirati	Promossi a giugno	Sospensione del giudizio	Non ammessi	Promossi a settembre
Classe III C	19	0	11	8	0	8
Classe IV C	19	0	16	3	0	4

3 – ELENCO DELLE MATERIE E DEI DOCENTI DEL CONSIGLIO DI CLASSE NEL TRIENNIO

Discipline	Classe III C	Classe IV C	Classe V C
Religione Cattolica	D'Achille Aldo	D'Achille Aldo	D'Achille Aldo
Lingua e letteratura italiana	Bellintani Paola	Bellintani Paola	Bellintani Paola
Storia	Bellintani Paola	Bellintani Paola	Bellintani Paola
Lingua inglese	Ferro Stefano	Ferro Stefano	Ferro Stefano
Matematica	Zamberlan M. Loretta	Zamberlan M. Loretta	Zamberlan M. Loretta
Complementi di matematica	Zamberlan M. Loretta	Zamberlan M. Loretta	
Scienze motorie e sportive	Casaro Cecilia	Rossi Nino	Rossi Nino
Produzioni Animali	Ballani Diego	Ballani Diego	Ballani Diego
Economia Estimo Marketing Legislazione	Chiarion Mariano	Chiarion Mariano	Ballani Diego
Produzioni Vegetali	Tibaldo Luisa	Tibaldo Luisa	Tibaldo Luisa
Biotechnologie agrarie		Viaro Alessandra	Viaro Alessandra
Gestione dell'ambiente e del territorio			Viaro Alessandra
Trasformazione dei prodotti	Rizzato Maria Luisa	Rizzato Maria Luisa	Rizzato Maria Luisa
Genio Rurale	Vignaga Maurizio	Vignaga Maurizio	
Esercitazioni Economia Estimo Marketing Legislazione	Cosentino Giuseppe	Cosentino Giuseppe	Cosentino Giuseppe
Esercitazioni Trasformazione dei prodotti	Freguglia Leopoldo	Freguglia Leopoldo	Freguglia Leopoldo
Esercitazioni Produzioni Animali	Marchetti Luca	Calesella Nicola	Calesella Nicola
Esercitazioni Gestione dell'ambiente e del territorio			Marchetti Luca
Esercitazioni Produzioni Vegetali	Freguglia Leopoldo	Marchetti Luca	Freguglia Leopoldo
Esercitazioni GenioRurale	Cosentino Giuseppe	Cosentino Giuseppe	
Es. Biotechnologie Agrarie			Freguglia Leopoldo
Sostegno	Gardin Roberta	Gardin Roberta	Gardin Roberta

PARTE III

PERCORSO FORMATIVO

1. COMPETENZE CHIAVE di CITTADINANZA

- Imparare ad imparare: organizzare il proprio apprendimento, individuando, scegliendo ed utilizzando varie fonti e varie modalità di informazione, anche in funzione dei tempi disponibili e del proprio metodo di studio;
- Progettare: elaborare e realizzare progetti di studio e di lavoro, utilizzando le conoscenze apprese, per stabilire obiettivi significativi e realistici e le relative priorità, valutando i vincoli e le possibilità esistenti, definendo strategie di azione e verificando i risultati raggiunti;
- Comunicare: comprendere e trasmettere messaggi di genere diverso, utilizzando la molteplicità dei linguaggi e dei supporti disponibili;
- Collaborare e partecipare in modo autonomo e responsabile: interagire in gruppo, comprendendo i diversi punti di vista, valorizzando le proprie e altrui capacità, nel rispetto dei propri ed altrui diritti e doveri, per una crescita e un'assunzione di responsabilità individuali e collegiali.
- Affrontare situazioni problematiche: costruire e verificare ipotesi, raccogliendo e valutando i dati, proponendo soluzioni, utilizzando, secondo il tipo di problema, contenuti e metodi delle singole discipline;
- Individuare collegamenti e relazioni: individuare e rappresentare, elaborando argomentazioni coerenti, collegamenti e relazioni tra eventi e concetti diversi, anche appartenenti a differenti ambiti disciplinari e lontani nello spazio e nel tempo, cogliendone la natura sistemica, individuando analogie e differenze, coerenze ed incoerenze, cause ed effetti.
- Acquisire e interpretare l'informazione: acquisire ed interpretare criticamente l'informazione ricevuta nei diversi ambiti e attraverso differenti strumenti comunicativi, valutandone l'attendibilità e l'utilità, distinguendo fatti e opinioni.

2. OBIETTIVI DISCIPLINARI COMUNI

CONOSCENZE

Tenendo conto della situazione della classe, degli obiettivi generali stabiliti nel P.O.F., il Consiglio della Classe ha formulato le seguenti competenze educative e didattiche trasversali:

COMPETENZE TRASVERSALI	EDUCATIVE	DESCRITTORI DI COMPORTAMENTO E DI COMPETENZA
1. Assumere un atteggiamento positivo nei confronti dell'attività scolastica vissuta come percorso.		<ul style="list-style-type: none">- Pone domande significative originate dai contenuti disciplinari.- Coglie la connessione tra sapere scolastico e le proprie esperienze.
2. Rafforzare il rispetto delle consegne acquisendo autonomia di lavoro e di giudizio.		<ul style="list-style-type: none">- Rispetta le consegne.- Formula proposte.- Porta puntualmente a compimento gli impegni assunti.- - Esprime opinioni motivate.
3. Potenziare la consapevolezza di essere parte integrante del gruppo classe e di una comunità di Istituto, esercitando autodisciplina nella partecipazione delle attività comuni.		<ul style="list-style-type: none">- Ascolta gli altri e sa gestire le proprie reazioni emotive.- Presenta le sue idee in modo chiaro e pertinente.- Riconosce l'efficacia della pluralità dei contenuti.- Assume iniziative e responsabilità.- Si informa sulle attività di Istituto.- Offre la propria partecipazione

	<ul style="list-style-type: none"> - Svolge il proprio ruolo nei vari momenti dell'attività scolastica.
4. Sviluppare la propria personalità come processo di maturazione dell'identità e della progettualità individuale	<ul style="list-style-type: none"> - Chiarisce e giustifica il senso delle proprie azioni. - Provvede alle proprie esigenze con le risorse personali. - Fissa i propri obiettivi e si impegna a realizzarli e usa abilità personali anche a vantaggio degli altri. - Stabilisce un rapporto positivo con il proprio corpo e agisce per un sano sviluppo fisico.

COMPETENZE TRASVERSALI	DIDATTICHE	DESCRITTORI DI COMPETENZA
1. Ampliare e consolidare le competenze linguistiche, potenziando l'uso dei linguaggi delle discipline tecniche e della lingua straniera.		<ul style="list-style-type: none"> - Comprende l'importanza dello strumento linguistico. - Comprende e utilizza i lessici specifici delle aree disciplinari. - Acquisisce termini sempre più pertinenti e vari. - Comprende la molteplicità delle situazioni comunicative. - Utilizza registri differenziati.
2. Conoscere i contenuti specifici di ogni disciplina.		<ul style="list-style-type: none"> - Conosce i contenuti fondamentali delle vari discipline - Comprende la necessità di non accumulare lacune per non pregiudicare il proseguimento degli studi.
3. Potenziare il metodo di studio e di lavoro rendendolo autonomo, sistematico, ed efficace		<ul style="list-style-type: none"> - Ha consapevolezza dell'argomento da studiare. - Identifica le varie fonti da cui trarre le conoscenze. - Utilizza gli strumenti, acquisisce, memorizza dati, concetti, procedure. - Ordina sequenzialmente quanto appreso. - Confronta e approfondisce, fondando le nuove conoscenze su quanto già appreso.
4. Sviluppare le capacità logiche di analisi e sintesi		<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce la struttura e le parti di ogni situazione conoscitiva e ne individua gli aspetti essenziali, cogliendone il significato.
5. Sviluppare le capacità logiche di valutazione e critica.		<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce analogie ed effettua opportuni collegamenti. Riconosce i problemi e li formula in modo corretto. - Formula ipotesi ed elabora semplici modelli di ragionamento. - Applica le conoscenze acquisite in situazioni nuove e, almeno in parte, complesse.
6. Acquisire consapevolezza del proprio processo di apprendimento, sviluppando capacità di autovalutazione.		<ul style="list-style-type: none"> - Riconosce le tappe del proprio percorso di crescita - Sa collocare i propri risultati in relazione agli obiettivi definiti.

RAGGIUNGIMENTO OBIETTIVI E COMPETENZE

Rispetto agli obiettivi concordati dal Consiglio di Classe e che ogni insegnante ha organizzato all'interno del proprio piano di intervento individuale, si può affermare che la classe ha risposto in modo quasi adeguato.

Per quanto concerne i contenuti trattati nell'ambito di ogni disciplina, si rimanda alle singole programmazioni.

Nella trattazione degli argomenti si è proceduto con ritmo abbastanza regolare e complessivamente i programmi previsti ad inizio anno scolastico sono stati quasi del tutto rispettati.

Gli obiettivi generali educativi e cognitivi del triennio sono da ritenersi sostanzialmente raggiunti per la maggioranza della classe:

Obiettivi socio - affettivi	Livello generale
• sviluppare la motivazione allo studio;	Discreto
• migliorare l'integrazione nel gruppo, il rispetto per gli altri, per l'ambiente e per le opinioni altrui;	Buono
• accrescere la tolleranza, la lealtà e la collaborazione;	Buono
• sviluppare la personalità favorendo una sana crescita umana e culturale;	Buono
• potenziare l'autonomia e l'autocontrollo e l'accettazione dei propri limiti.	Discreto

Obiettivi cognitivi	Livello Generale
• acquisire la conoscenza dei contenuti fondamentali delle singole discipline;	Discreto
• acquisire la conoscenza dei termini e dei simboli indispensabili e specifici di ogni disciplina;	Discreto
• acquisire la capacità di esprimersi in modo chiaro e corretto;	Discreto
• acquisire capacità di operare confronti e collegamenti tra conoscenze e competenze diverse;	Discreto
• acquisire un corretto metodo di studio, quanto più possibile organizzato ed autonomo;	Discreto
• acquisire la capacità di analisi, di sintesi e di valutazione.	Discreto

COMPETENZE EDUCATIVE TRASVERSALI

Per quanto riguarda le competenze educative trasversali, il Consiglio di classe concorda nel ritenere che la maggior parte degli alunni abbia raggiunto livelli più che sufficienti, assumendo un atteggiamento positivo verso l'attività scolastica, cogliendo, in generale, le connessioni tra sapere scolastico ed esperienze personali, impegnandosi nelle attività della scuola, mostrando un rapporto positivo con il proprio corpo e giustificando il senso delle proprie azioni.

Solo per alcuni soggetti tali competenze sono da considerarsi parzialmente raggiunte.

COMPETENZE DIDATTICHE TRASVERSALI

Per quanto concerne le competenze didattiche trasversali, la classe ha acquisito in generale una sufficiente padronanza dei linguaggi e ha sviluppato discrete capacità logiche e critiche connesse alle varie discipline. Una parte degli alunni ha acquisito un sufficiente grado di autonomia metodologica che permette loro di orientarsi nei vari ambiti disciplinari con una certa sicurezza, mentre gli altri hanno evidenziato metodi di studio non sempre ben organizzati e sistematici. Si evidenzia la particolare preparazione di alcuni alunni che hanno raggiunto competenze più che buone.

ATTIVITA' SVOLTE CON MODALITA' CLIL

La prof.ssa La Prof.ssa Rizzato, docente della disciplina Trasformazione dei prodotti, ha sviluppato l'Unità CLIL: "Sparkling wine" nei mesi di febbraio, marzo. Nell'ambito dell'attività si sono sviluppati i seguenti punti:

Introduzione: La zona di produzione dello spumante in Inghilterra, articoli di stampa.
Spumantizzazione: le fasi della spumantizzazione con il Metodo classico.

Esempi in Italia: il Franciacorta. Video intervista a Franco Ziliani

Il metodo Charmat, fasi del processo.

Esempi di vini spumanti italiani ottenuti con metodo Charmat: prosecco Conegliano-Valdobbiadene

Al termine dell' Unità è stato somministrato agli studenti un Test scritto.

Le ore disciplinari complessivamente svolte risultano 8.

ABILITÀ

- Utilizzare correttamente la terminologia specifica delle discipline per spiegare i concetti di base;
- Esprimersi in modo chiaro e corretto, utilizzando un lessico appropriato e i linguaggi specifici di ogni disciplina;
- Saper individuare gli elementi più significativi di una comunicazione (orale - testo scritto...) e saper mettere tali elementi in relazione tra loro (analisi);
- Sintetizzare le conoscenze in modo corretto;
- Mettere in relazione i contenuti appresi anche con altre discipline;
- Trarre conclusioni da una comunicazione scritta, orale, grafica, informatica;
- Esprimere opinioni motivate.

COMPETENZE

- Conoscere il significato dei termini specifici e dei simboli utilizzati nei vari ambiti disciplinari; conoscere i componenti e la strumentazione dei vari laboratori e il loro utilizzo;
- Acquisire i contenuti di ciascuna disciplina (saper costruire – modificare – arricchire concetti);
- Spiegare con le proprie parole il significato di una comunicazione, di un simbolo o di un termine specifico utilizzando una formulazione chiara e corretta;
- Riuscire a comunicare in modo corretto con lo strumento informatico riuscendo a costruire in modo autonomo la propria conoscenza;
- Possedere abilità concrete nel costruire ed interpretare mappe concettuali.

3. METODOLOGIE E STRUMENTI D'INSEGNAMENTO

- lezione frontale per l'introduzione e la spiegazione di nuovi argomenti;
- lezione interattiva per approfondire e cogliere gli eventuali collegamenti interdisciplinari;
- lettura e analisi attenta di testi di vario tipo gradualmente più impegnativi;
- esposizione da parte degli alunni di brevi ricerche e relazioni;
- lavoro di gruppo;
- spettacoli cinematografici e teatrali;
- conferenze su temi specifici;

- visite guidate a musei, mostre e altre attività integrative;
- stage / Alternanza Scuola lavoro;

4. CRITERI E STRUMENTI DI VALUTAZIONE

In linea con i criteri di valutazione scelti e approvati dal Collegio dei Docenti, il Consiglio di Classe ha adottato i seguenti criteri:

- La conoscenza dei contenuti.
- L'abilità nell'uso del codice della disciplina.
- L'abilità nell'organizzazione del testo o del discorso.
- La competenza nell'approfondire i temi proposti anche tramite collegamenti pluridisciplinari e nell'apportare contributi originali alla trattazione e alla soluzione dei problemi.
- Le discussioni, le ricerche, le relazioni, il lavoro eventualmente di gruppo, le interrogazioni-dialogo, i colloqui, i questionari, le conversazioni quotidiane e ogni altro elemento utile saranno presi in considerazione ai fini della valutazione degli alunni.
- L'attività di verifica sarà il più possibile coordinata in modo tale da non creare situazione di eccessivo carico dannoso ai fini di una adeguata assimilazione dei contenuti.

La valutazione è stata:

- formativa, finalizzata al controllo "in itinere" della programmazione e dei livelli di competenza raggiunti dagli allievi (verifica, monitoraggio e autovalutazione);
- sommativa, riferita ai livelli conoscitivi raggiunti nelle fasi conclusive.

Per la correzione e la valutazione delle verifiche sommative delle singole discipline sono state usate le griglie di valutazione individuate dai Dipartimenti disciplinari.

Per la valutazione finale si è tenuto conto anche della progressione nell'apprendimento e del metodo di lavoro, della capacità di fare interventi, chiedere approfondimenti, fare domande ed osservazioni che denotino l'interesse verso la disciplina, della partecipazione attiva all'attività didattica.

La valutazione della condotta è riferita al comportamento, alla frequenza scolastica e alla puntualità, all'interesse e alla partecipazione alle attività di classe e di Istituto, al rispetto delle regole, così come riportata nel POF.

Criteria di attribuzione del voto di condotta

Voto	Descrittore
10	<p>Frequenza regolare con risposta completa dello studente ai requisiti previsti dal Piano di lavoro del Consiglio di Classe, di seguito riportati:</p> <p>Rispetto delle regole</p> <ul style="list-style-type: none"> - Essere puntuali all'inizio di ciascuna lezione - Presentare regolarmente le giustificazioni delle assenze - Consegnare e far firmare regolarmente le comunicazioni ai genitori - Mantenere un comportamento corretto e responsabile rispettando i compagni, gli insegnanti, il personale della scuola e l'ambiente scolastico - Comprendere che il processo di costruzione della conoscenza richiede il confronto, il negoziato, la condivisione. <p>Impegno/Partecipazione</p> <ul style="list-style-type: none"> - Impegnarsi in modo costante nelle attività di apprendimento - Ascoltare con attenzione reale gli insegnanti e gli interventi dei compagni - Utilizzare la tecnica della discussione: alzare la mano nel caso si desideri intervenire; - aspettare che l'insegnante indichi chi può intervenire; fare interventi pertinenti; - ascoltare gli interventi precedenti (dei compagni – dell'insegnante) con attenzione; tenerne conto - Consolidare una partecipazione alle attività didattiche propositiva e motivata, mantenendo l'interesse costante e generalizzato - Essere disponibili alla collaborazione
9	Frequenza generalmente regolare; comportamento generalmente corretto.
8	Comportamento non sempre corretto e/o assenze e/o ritardi (non dovuti a motivi di salute) oltre il 10%
7	Comportamenti scorretti con disturbo delle lezioni e/o una o più note disciplinari e/o assenze e/o ritardi (non dovuti a motivi di salute) superiori al 20% e/o l'allievo talvolta non fa firmare le comunicazioni sul libretto e/o l'allievo talvolta non giustifica tempestivamente assenze e ritardi; qualche assenza o ritardo ingiustificati.
6	Comportamenti scorretti, maleducati, aggressivi e/o numero significativo di note disciplinari e/o provvedimenti di sospensione dalle lezioni e/o l'allievo frequentemente non fa firmare le comunicazioni sul libretto e/o l'allievo frequentemente non giustifica tempestivamente assenze e ritardi; frequenti assenze e/o ritardi ingiustificati.
5	Comportamenti che configurano reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana; provvedimenti di sospensione di almeno 15 giorni oppure fino alla fine dell'attività didattica con conseguente non ammissione allo scrutinio finale. Gravi episodi di infrazione del regolamento di disciplina con gravi danni ai luoghi, alle persone e alle attrezzature; danneggiamento e/o sottrazione di oggetti di proprietà della scuola o di altri. Vilipendio delle persone anche attraverso l'uso di supporti multimediali. Infrazione del Codice Penale.

5. ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il C.d.C. si è impegnato a recuperare le situazioni di ritardo generali e le insufficienze anche individuali, con interventi di sostegno curricolari.

6. ATTIVITÀ FORMATIVE, ORIENTAMENTO, STAGE

In relazione alle linee della programmazione del Consiglio di Classe, nel corso del corrente anno scolastico sono state svolte le seguenti attività:

Progetti disciplinari / interdisciplinari:

Denominazione	Materie coinvolte	Durata	Periodo
Certificazione ECDL			Annuale
Il quotidiano in classe	Italiano e materie di indirizzo		Annuale
Educazione alla salute: La donazione degli organi: il valore del dono quale sviluppo di una cultura		11,25-13,25	20/02/2018
Corso base per la conduzione di trattori agricoli (13ore)	Produzioni Vegetali		Maggio Giugno
Corso per Perito estimatore di danni da avversità atmosferiche		bimestrale	
Corso di preparazione alla Certificazione Linguistica		bimestrale	
Esame di Certificazione Cambridge UCLES – Pet B1			Aprile 2018
Incontro “Piante officinali ed aromatiche nel Polesine”	Materie di indirizzo	08,30-13,00	19/01/2018

U.D.A.

Denominazione U.D.A.	Materie coinvolte	Periodo
Conclusione del percorso di attività di Alternanza Scuola Lavoro	Materie di indirizzo	Annuale

Attività integrative svolte:

DESTINAZIONE	DURATA	PERIODO
Visita alla Chiesa Protestante di Rovigo e Seminario Vescovile	Mattinata	05/10/2017
Project Work Classi 5 [^] ITA	8,00-16,00	09/10/2017
Visita frantoio di Verona	Mattinata	10/11/2017
FUTURPERA – Ferrara	8,00-16,00	17/11/2017
Teatro Arteven: la prima guerra mondiale	10,30-11,50	21/11/2017
Incontro sui diritti umani		10/01/2018
Visita Job orienta di Verona (su base volontaria e individuale)		30/11/2017 1/12/2017 2/12/2017
Incontro “Piante officinali ed aromatiche nel Polesine”	8,30-13,00	19/01/2018
Incontro con l’associazione AVEPA - Fascicolo aziendale - Condizionalità - Sistema di rilevamento GIS	8,00- 9,25 9,30- 11,20 9,30- 11,20	12/01/2018 24/01/2018 21/02/2018
Incontro con l’associazione “Granello di senape”	Mattinata	25/01/2018
Conferenza “Coltiviamo il reddito” al Censer di Rovigo	Mattinata	30/01/2018

Conferenza sull'A.S.L. all'Auditorium "M. Hack" - Rovigo	Mattinata	17/02/2018
Conferenza sulla donazione di organi	10,00-12,00	20/02/2018
Orientamento in uscita ad "Agripolis" (su base volontaria e individuale)		21-22- 23/02/2018
Lezioni di potatura sulla vite	14,00-16,00/11,25- 12,25	14/03/2018 22/03/2018
Visita didattica alla distilleria "Marzadro" e alla cantina "Toblino" a Sarche.	Tutta la giornata	12/04/2018
Incontro con l'associazione "Popoli insieme"	09,30-11,30	13/04/2018
Il quotidiano in classe		Tutto l'anno

7. SIMULAZIONE DELLE PROVE DI ESAME

Prove	Data svolgimento	di	Tipologia verifica	di	Materie	Tempo assegnato
1 ^a Prova	18.04.2018		Scritta		Italiano	5,5 ore
2 ^a Prova	24.04.2018		Scritta		EEML (Economia, Estimo, Marketing e Legislazione)	4,5 ore
3 ^a Prova	14.03.2018		Tipologia "B"		Gestione Ambiente e Territorio Lingua Inglese Trasformazione dei Prodotti Produzioni Vegetali	3 ore
3 ^a Prova	27.04.2018		Tipologia "A"		Gestione Ambiente e territorio Lingua Inglese Trasformazione dei Prodotti Produzioni Vegetali	3 ore

Tutte le prove sono a disposizione della Commissione nell'ufficio di Segreteria.

8- ALTERNANZA SCUOLA LAVORO

In ottemperanza della legge 107 del 13/07/2015, il percorso di Alternanza Scuola Lavoro si è sviluppato nell'ultimo triennio secondo un progetto messo a punto durante il percorso di formazione dalla Rete degli Istituti Agrari del Triveneto, ed applicato dall'Istituto Agrario "O.Munerati" nel modo seguente:

- ✓ **176 ore in classe 3[^];**
- ✓ **190 ore in classe 4[^];**
- ✓ **40 ore in classe 5[^].**

Il percorso di Alternanza Scuola Lavoro ha interessato tutti gli studenti.

Classe terza a.s. 2015/2016 - L'alternanza in classe 3[^] si è sviluppata in una prima fase di *orientamento professionale*, attraverso la partecipazione ad incontri, fiere e manifestazione di settore, e nel corso sulla *Sicurezza sul lavoro in agricoltura*, in applicazione della normativa vigente, nel periodo ottobre 2015-febbraio 2016.

A questa prima fase, è seguita l'importante *esperienza in azienda per 120 ore, 3 settimane*, dal 13/ al 31 marzo 2016, ed un momento successivo di restituzione dell'esperienza svolto in aula.

Classe quarta a.s. 2016/2017 - In classe 4[^] il percorso di alternanza si è articolato con una serie appuntamenti tecnico-tematici programmati allo scopo di potenziare e migliorare le conoscenze del complesso mondo dell'agricoltura. Questi si sono susseguiti da ottobre 2016 a maggio 2017 attraverso visite guidate, seminari, convegni, conferenze e presenza in fiere e manifestazioni di settore.

A questa fase è poi seguita l' *esperienza in azienda di 160 ore, 4 settimane* da 22 maggio al 17 giugno 2017.

Tre studenti sono inoltre stati selezionati per la partecipazione al Progetto *ERASMUS* all'estero, due **nel Regno unito** e uno **in Irlanda**, sempre nello stesso periodo.

Classe quinta a.s. 2017/2018 - Dopo l'importante momento di restituzione dell'esperienza che si è svolto da ottobre a dicembre 2017, il percorso di Alternanza ha avuto la sua massima espressione con l'organizzazione della Conferenza sull'Alternanza Scuola Lavoro del 17/02 presso l'Auditorium "M.Hack", con l'illustrazione delle principali esperienze degli studenti ad aziende, genitori ed istituzioni.

Inoltre si è completato l'aggiornamento professionale di alcuni studenti con attività particolari come il percorso di "PERITO ESTIMATORE – DANNI DA AVVERSITA' ATMOSFERICHE" gestito con CONDIFESA ROVIGO (Consorzio di Difesa di Rovigo).

PARTE IV

PROGRAMMAZIONI DIDATTICHE

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE Aldo D'Achille

MATERIA: Religione

PRESENTAZIONE

La classe 5C è composta da 19 studenti, tutti si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica. La partecipazione è stata propositiva e attiva, il comportamento corretto, l'interesse selettivo e l'impegno buono. Il profitto della classe è buono.

In relazione allo svolgimento della programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di conoscenze, abilità, competenze)

Conoscenze L'obiettivo generale in rapporto alle conoscenze è stato di accostare alcuni nuclei tematici sotto due angolature: esistenziale ed etico-religiosa.

Abilità L'obiettivo in ordine alle abilità è stato quello di agevolare e incrementare, rispetto a qualsiasi genere di tematiche e problemi, una capacità critico riflessiva adeguata e fondata.

Competenze Agli studenti è stato richiesto di saper riconoscere i diversi livelli di analisi dei problemi e contenuti specifici della materia e di saper argomentare a partire da ciascuno di essi.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
L'uomo e le modalità di relazione/conoscenza di Dio	20/09/17	1 ora
"Conoscere" nella mentalità orientale; verità greca e verità ebraica	27/09/17	ogni
L'uomo e la conoscenza di Dio: visione e commento di alcune scene tratte dal documentario di Sergio Zavoli "Credere non credere".	04/10/17	lezio ne
Confronto tra scienza e religioni sull'origine del mondo; analisi di alcuni generi letterari biblici	18/10/17	
Le modalità di conoscenza di Dio	25/10/17	
L'ateismo e le sue diverse forme	08/11/17	
La giustizia e la pace: la torta della pace (modulo)	15/11/17	
Il dolore procurato: nord-sud predatori, predati e opportunisti	22/11/17	
Il dolore e la ricerca di senso	29/11/17	
Il dolore nelle riflessioni della scienza e delle religioni	06/12/17	
Il dolore e le risposte del cristianesimo	13/12/17	
La vita oltre la morte: indagine sull'aldilà (modulo)	20/12/17	
La visione della morte nella diverse culture e religioni	10/01/18	
Assistenza alla classe impegnata in palestra nel torneo sportivo d'Istituto	17/01/18	
Riflessioni sulla "giornata della memoria"	24/01/18	
Introduzione alla bioetica: definizione, ambiti, temi e problemi di bioetica	07/02/18	
Problematiche di bioetica: confronto con il gruppo classe	21/02/18	
La vita nella fase iniziale: il concepimento	28/02/18	
La vita nella fase iniziale: l'aborto e fecondazione artificiale scienza, etica e ricerca	07/03/18	
Orientamenti di etica sessuale (confronto con gli studenti)	14/03/18	
Le relazioni interpersonali nel cristianesimo: il senso del fidanzamento	21/03/18	
Il fidanzamento e la scelta del matrimonio religioso con la visione e commento di scene tratte dal film "Casomai"	28/03/18	
La separazione e il divorzio, analisi e riflessioni con il gruppo classe	04/04/18	

Il matrimonio religioso cristiano	11/04/18	
Assistenza prova simulata esame di Stato	18/04/18	
La relazione d'amore: fine unitivo e fine procreativo; alcune informazioni sulle malattie sessualmente trasmissibili.	02/05/18	
Valutazione dell'ora di religione		

METODOLOGIE

Lezione frontale e attività di interazione positiva su elaborati personali e di gruppo. Tutto questo in un clima di dialogo, partendo dall'accoglienza dei problemi sentiti come reali dai ragazzi e suscitando in loro l'individuazione di principi in base ai quali ipotizzare soluzioni ai problemi emersi.

MATERIALI DIDATTICI

Presentazioni in Power Point; DVD con filmati e documentari e fotocopie per sintetizzare e dare 'spessore' al dialogo educativo.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Ho utilizzato solamente gli strumenti del dialogo, della partecipazione e interesse offerti nello svolgimento del programma quali criteri di valutazione dell'impegno e delle conoscenze di ogni singolo studente.

1. Griglia di valutazione

VOTO	CONOSCENZE	ABILITÀ	LINGUAGGIO	IMPEGNO	PARTECIPAZIONE	GIUDIZIO
10	Complete, approfondite, critiche	Le acquisisce e le rielabora in modo originale e autonomo	Ricco ed originale	Lavora in modo costante, autonomo e responsabile	Partecipa in modo critico, costruttivo e responsabile.	Ottimo
9	Sicure, complete e critiche	Rielabora in modo personale e critico le conoscenze	Pertinente ed originale	Lavora in modo costante e autonomo	Partecipa assumendo responsabilità	Distinto
8	Sicure ed approfondite	Rielabora in modo personale le conoscenze	Ricco ed appropriato	Lavora in modo autonomo	Partecipa in modo costruttivo	Buono
7	Adeguate	Utilizza le conoscenze con discreta sicurezza	Chiaro e preciso	Lavora in modo costante	Partecipa in modo attivo	Discreto
6	Essenziali	Utilizza le conoscenze in modo mnemonico	Sufficientemente corretto	Lavora in modo regolare ma poco approfondito	Partecipa in modo interessato ma poco attivo	Sufficiente
5	Parziali e lacunose	Utilizza le conoscenze in modo disorganico e frammentario	Impreciso e scorretto	Lavora in modo discontinuo	Partecipa in modo passivo e incostante	Insufficiente

Insufficiente: Le conoscenze sono parziali e lacunose, lo studente non le sa applicare, il linguaggio è impreciso, partecipa in modo incostante e passivo e lavora in modo discontinuo.

Sufficiente: Lo studente ha conoscenze essenziali e le sa applicare a situazioni analoghe, il linguaggio è sufficientemente corretto, partecipa in modo interessato anche se poco attivo, lavora in modo regolare ma poco approfondito.

Discreto: Lo studente ha conoscenze adeguate e le sa applicare autonomamente a situazioni analoghe, ha un linguaggio chiaro e corretto, lavora e si impegna in modo abbastanza corretto e abbastanza attivo.

Buono: Lo studente ha conoscenze complete ed approfondite e le applica a situazioni nuove, ha linguaggio pertinente e appropriato, partecipa in modo costruttivo e lavora in modo costante e autonomo.

Distinto: Lo studente ha conoscenze complete, approfondite e critiche, che applica a situazioni nuove in modo originale, ha linguaggio ricco e originale, si assume responsabilità e lavora in modo costante e autonomo.

Ottimo: Lo studente ha conoscenze sicure, complete e critiche, le acquisisce in modo originale e autonomo, ha linguaggio ricco, pertinente e originale, si applica in modo costante e autonomo ed ha risultati eccellenti.

Sant'Apollinare (Ro), maggio 2018

I rappresentanti di classe
.....

L'insegnante
Prof. Aldo D'Achille

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: PAOLA BELLINTANI

MATERIA: LINGUA E LETTERATURA ITALIANA

ACQUISIZIONE DEGLI OBIETTIVI: CONOSCENZE, COMPETENZE, ABILITA' ITALIANO

Conosco la classe da tempo, nello specifico dall'anno scolastico 2014/15. Grazie alla continuità ho avuto la possibilità di seguire la crescita e maturazione degli alunni nel corso degli anni. La classe è composta di 19 studenti, la maggior parte insieme dalla prima. Il comportamento è sempre stato corretto e gli alunni si sono generalmente dimostrati disponibili a collaborare.

Nell'anno in corso, anche a seguito di problemi di salute, e non solo, l'atteggiamento di alcuni è cambiato e questo a volte non ha reso possibile il coinvolgimento sperato. Anche alcuni conflitti interni alla classe non hanno favorito un clima collaborativo impedendo una corretta partecipazione all'analisi e allo sviluppo degli argomenti affrontati.

Negli anni è stata proposta un'attività di studio adeguata alle capacità degli studenti e in grado di rispondere ai loro interessi e curiosità, si è spesso cercato, soprattutto nell'ambito della storia, di trovare collegamenti che permettessero di spiegare e giustificare vicende dei nostri giorni al fine di fornire loro gli strumenti per una giusta e corretta valutazione della realtà. Anche la lettura consigliata, di alcune opere contemporanee di narrativa, ha avuto questo scopo, come pure la partecipazione al progetto "Il Quotidiano in classe". Nel corso dell'anno uno studente si è distinto, come negli anni scorsi, per la preparazione e l'impegno, alcuni alunni hanno conseguito una discreta conoscenza degli argomenti proposti, pochi si sono limitati ad un apprendimento più superficiale e nozionistico, spesso accompagnato da un atteggiamento disinteressato e poco motivato. Gli autori in programma, tra l'Ottocento e il Novecento, sono stati inquadrati nel loro periodo storico e nel movimento letterario in cui hanno operato. Un buon numero di studenti conosce i principali nuclei tematici della poetica dei singoli autori e una piccola parte di loro, è in grado di effettuare confronti e collegamenti. Per qualcuno l'esposizione orale e scritta rimangono incerte e poco corrette sotto il profilo lessicale. Le maggiori difficoltà si riscontrano ancora oggi nell'ambito della produzione scritta, a causa di lacune pregresse che non sono state recuperate nonostante gli interventi in itinere. Lo scarso interesse alla lettura, di buona parte di loro, non ha permesso miglioramenti significativi. Per facilitare la comprensione e lo studio della letteratura e della storia è stato predisposto materiale di supporto al testo come: mappe concettuali, audiovisivi, fotocopie.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Conoscenze

Il programma svolto ha tenuto conto principalmente degli autori italiani più significativi della letteratura nel periodo compreso tra Ottocento e Novecento.

La maggior parte degli alunni ha evidenziato un buon grado di interesse e partecipazione nei confronti delle attività proposte, denotando adeguato spirito critico e una discreta motivazione allo studio.

A livello di conoscenze acquisite la classe può essere suddivisa in due fasce: una caratterizzata da alunni la cui preparazione è discreta, impegnati con costanza e interesse e che

hanno raggiunto un buon livello di conoscenze , in qualche caso eccellente, dimostrando di sapersi orientare nella disciplina con sicurezza e autonomia ;
 un' altra parte , seppure esigua, ha evidenziato un impegno superficiale e discontinuo conseguendo una padronanza espressiva e contenutistica quasi mai sufficiente, denotando in certi casi una preparazione frammentaria, ,finalizzata alle verifiche.

Competenze

Gli alunni sono in grado di analizzare un testo letterario in prosa o in poesia e tutti, chi in modo più approfondito chi più superficialmente, sono capaci di cogliere le connessioni tra le opere di uno stesso autore e di autori diversi. Nel corso dell'anno sono state proposte diverse prove per verificare il raggiungimento delle competenze previste. Per quanto riguarda la produzione scritta gli alunni si sono esercitati sulle diverse tipologie di scrittura. Gli elaborati ,solo per alcuni, sono ricchi di contenuto altri invece si limitano agli aspetti più superficiali. Permangono in alcuni difficoltà espositive ed errori di sintassi.

Le difficoltà e lacune pregresse sono sempre state considerate ostacoli insuperabili e ciò non ha facilitato il loro recupero nel corso degli anni.

Abilità

Buona parte della classe è in grado di inquadrare un autore, un movimento, un argomento di attualità facendo opportuni collegamenti nell'ambito della disciplina umanistica, solo un limitato numero di studenti è altresì in grado di esprimere giudizi motivati e personali. Quasi tutti gli studenti sono in grado di:

- predisporre collegamenti tra i contenuti della disciplina
- sviluppare, in modo sufficiente, autonomi percorsi di studio, individuare e approfondire tematiche, anche di attualità.

Programma svolto di Italiano (contenuti disciplinari e tempi di realizzazione)

Anno scolastico 2017/18

UNITA'DI PERCORSO UDA	E	CONTENUTI ARGOMENTATIVI	PERIODO	ORE SVOLTE
ETA' DEL POSITIVISMO		Il Positivismo Naturalismo e Verismo: caratteri e autori principali Zola " Gervasia all' Assommoir" Zola, Il romanzo sperimentale " Osservazione e sperimentazione" Verga, novelle " Libertà", " Rosso Malpelo", presentazione dei romanzi: I Malavoglia, " La famiglia Malavoglia" ,Mastro don Gesualdo " L'addio alla roba"	Trimestre	7,5
LA LETTERATURA ITALIANA LA SCAPIGLIATURA E CARDUCCI		Poesia in Italia nel secondo Ottocento: La Scapigliatura Emilo Praga " Preludio Carducci, la vita, le opere, il pensiero e la poetica Rime nuove " Pianto Antico"	Trimestre	2
		Il Simbolismo, I poeti maledetti		

IL DECADENTISMO	C. Baudelaire “L’Albatro”	Trimestre	2
LE AVANGUARDIE STORICHE	Espressionismo, Futurismo F.T. Marinetti, la vita, le opere, il pensiero e la poetica “ Il bombardamento di Adrianopoli A. Palazzeschi “ E lasciatemi divertire” G. Apollinaire” Il pleut”	Trimestre	2,5
LA POESIA ITALIANA DEI PRIMI DEL NOVECENTO	Il Crepuscolarismo, “ La Voce” P.Jahier “ Ritratto del soldato Somacal Luigi” , G. Gozzano” La signorina Felicita ovvero la felicità”	Trimestre	2
G. UNGARETTI	La vita, le opere, il pensiero e la poetica da Allegria: “ In memoria”, “ Veglia”, “ Fratelli”, “San Martino del Carso”, “ Fiumi”, da Il dolore: “ Non gridate più”	Trimestre	3
LA POESIA ITALIANA TRA GLIA ANNI VENTI E CINQUANTA	L’Ermetismo S. Quasmodo, la vita, le opere, il pensiero e la poetica da Giorno dopo giorno “ Alle fronde dei salici”, da Acqua e terre “ Ed è subito sera”	Trimestre	1,5

G.PASCOLI	La vita, le opere, il pensiero e la poetica da Il Fanciullino “ E’ dentro di noi un fanciullo” da Myricae “ Lavandare”, “ X Agosto”, “ Il lampo”, “ Novembre”, da Canti di Castelvecchio “ Gelsomino notturno”	Pentamestre	4
G.D’ANNUNZIO	La vita, le opere, il pensiero e la poetica da Il Piacere “ Il ritratto di un esteta” da L’Innocente” La rigenerazione spirituale” da Notturmo “ Deserto di cenere” dalle Laudi “ La pioggia nel pineto”	Pentamestre	3
L.PIRANDELLO	La vita, le opere, il pensiero e la poetica da L’Umore “ Il sentimento del contrario” da Il fu Mattia Pascal “ Cambio treno”, “ Io e l’ombra mia” da Novelle per un anno “ La patente”, “ Il treno ha fischiato” da Cosi è (se vi pare) “ Come parla la verità”	Pentamestre	7
I.SVEVO	La vita, le opere, il pensiero e la poetica da Canzoniere” Città vecchia”, “ La capra”	Pentamestre	2
	La vita, le opere, il pensiero e la poetica		

E. MONTALE	da Ossi di seppia” Non chiederci la parola”, Meriggiare pallido e assorto”, “ Spesso il male di vivere ho incontrato”, “Limoni”	Pentamestre	2,5
LA NARRATIVA ITALIANA DAL NEOREALISMO AD OGGI	I Neorealismo, i modelli e i caratteri stilistici C. Pavese, da La casa in collina” Nessuno sarà fuori dalla guerra”	Pentamestre	1
I.CALVINO	La vita, le opere, il pensiero e la poetica Da Il sentiero dei nidi di ragno” La pistola”, “Ultimo viene il corvo”	Pentamestre	4
LETTURA E ANALISI DI ALCUNI ROMANZI PROPOSTI DALL’INSEGNATE	G.T.di Lampedusa “ Il Gattopardo” A scelta B.Fenoglio “ Una questione privata” Rosetta Loy “ Nero è l’albero dei ricordi, azzurra l’aria”	Tutto l’anno	

Gli alunni, inoltre, nel corso dell’anno scolastico si sono impegnati nella lettura di alcuni romanzi proposti dall’insegnante (indicati nella griglia)

Libro di testo: “ Letteratura e oltre” Dall’età del positivismo alla letteratura contemporanea,
La Nuova Italia

METODOLOGIE E STRUMENTI DIDATTICI

- Lezione frontale per introdurre gli argomenti;
- Lezione partecipata;
- Lettura del testo per la conoscenza e la comprensione d’insieme;
- Lettura intratestuale per la comprensione approfondita e l’analisi formale e tematica: individuazione parole-chiave, temi, elementi costitutivi del genere;
- Lettura intertestuale per un secondo livello di comprensione e analisi: confronti con altri testi;
- Lettura extratestuale per la sintesi e la valutazione: biografia, ideologia, poetica, contesto—storico-culturale, generi letterari, movimenti letterari;
- Schemi- guida per l’analisi o il commento

Libro di testo adottato: Letteratura e oltre , M. Sambugar ,Gabriella Salà

CRITERI DI VALUTAZIONE E MISURAZIONE

Verifiche orali e scritte

Nelle verifiche orali si è tenuto conto di:

- corretta forma espressiva
- proprietà lessicale
- capacità di argomentare e di rielaborazione personale
- conoscenza dei contenuti
- capacità di orientarsi nelle discussioni inerenti alle problematiche trattate

Criteri di valutazione scritta

Per le prove scritte si sono adottate le griglie comuni alle discipline letterarie. Anche nello scritto, come già specificato nella programmazione, si è tenuto conto di:

- pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti
- correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva
- articolazione, coerenza e coesione dell'argomentazione
- capacità di rielaborazione (prova di tipologia B).
- della comprensione analitica e della comprensione del testo
- dell'individuazione della natura del testo nell'ambito storico – culturale
- dell'individuazione della natura del testo anche nelle strutture formali
- della correttezza e della proprietà linguistica, dell'efficacia espositiva (prova di tipologia A).

Il voto è stato espresso in quindicesimi ed i criteri di valutazione sono stati illustrati agli studenti con le griglie esemplificative e la programmazione.

Numero e tipologie di verifiche:

Sono state predisposte 3- 4- verifiche scritte per trimestre e pentamestre, esercitazioni in itinere per valutazioni orali, 2 interrogazioni, per quadrimestre, nonché esercitazioni per casa sul saggio breve e l'articolo di giornale (tip. B)

Tra gli esempi di esercitazioni scritte: analisi di testi; articoli di giornale; analisi del testo poetico e in prosa; saggio breve, tema storico, tema di ordine generale.

E' stata svolta inoltre la simulazione della prima prova d'esame.

Libro di testo utilizzato sistematicamente come supporto alla lezione frontale e punto di riferimento per gli alunni.

Italiano- simulazione 18 aprile con tutte le tracce delle tipologie della prima prova scritta di Italiano dell'Esame di Stato.

Rovigo, 15 Maggio 2018

LA DOCENTE

PAOLA BELLINTANI

.....

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: **BELLINTANI PAOLA**

MATERIA: **STORIA**

Nel corso dell'anno gli studenti hanno conseguito livelli diversi di conoscenza degli argomenti proposti. Alcuni hanno dimostrato di saper analizzare, in modo critico, i periodi e gli eventi presi in esame, altri si sono limitati ad un apprendimento superficiale e limitato a conoscenze generiche. Per pochi permangono difficoltà di esposizione.

OBIETTIVI RAGGIUNTI DALLA CLASSE

Conoscenze Attività e metodologie

La classe ha conseguito risultati diversi, uno studente si è distinto per le ottime conoscenze e la capacità di analisi dei vari periodi storici presi in esame, un gruppo di studenti ha conseguito una conoscenza discreta, altri si sono limitati ad approfondimenti sufficientemente adeguati. Per consolidare le capacità di analisi e sintesi si è favorito il dialogo e non sono mancati confronti e paragoni con il mondo attuale. Incontri con esperti, visione di filmati, documenti forniti dall'insegnante, hanno integrato il percorso storico.

Competenze

Solo alcuni alunni sono in grado di comprendere il cambiamento e la diversità dei tempi storici attraverso il confronto tra epoche diverse, sanno confrontare gli eventi in senso diacronico e sincronico. Parte di loro ha capito la differenza tra informazione storica e interpretazione del fatto storico. Quelli che mancano delle conoscenze fondamentali non sono sempre in grado di fare collegamenti e confronti tra le epoche

Parte della classe è in grado di:

Leggere e valutare diverse fonti

Individuare cause e conseguenze di un fenomeno.

Collegare la storia nazionale e internazionale con quella locale.

Individuare le conoscenze utili a comprendere le radici del presente.

Programma svolto di Storia (contenuti disciplinari e tempi di realizzazione)

MODULO	U.D.	PERIODO E ORE SVOLTE
1. Il primo Novecento	L'età giolittiana La prima guerra mondiale La rivoluzione russa	Trimestre 7 ore
2. Il primo dopoguerra: crisi economica e Stati totalitari	L'Italia tra le due guerre: il fascismo La crisi del 1929 La condanna di Sacco e Vanzetti (proiezione documentario) La Germania tra le due guerre: il nazismo LA 2^ Guerra mondiale Le fosse Ardeatine (proiezione documentario) Proiezione film " The imitation game"	Trimestre Pentamestre 14 ore

3. Il secondo dopoguerra	Le origini della Guerra Fredda La Distensione Proiezione film “ Il diritto di contare” L’Italia Repubblicana: a) <i>L’Italia della Costituente</i> b. <i>Dal centrismo al centrosinistra</i> <i>(temi chiave: le contraddizioni dell’Italia del boom – gli anni dell’impegno politico dalla ricostruzione agli anni di piombo)</i>	Pentamestre 9 ore
4. In lotta per la democrazia: la decolonizzazione e il “mondo bipolare”	a. Terzo mondo e decolonizzazione L’India dall’indipendenza agli anni Settanta La Repubblica popolare cinese L’Indocina dalla lotta per l’indipendenza alla guerra del Vietnam La nascita dello Stato di Israele	Pentamestre 6 ore

Gli argomenti in corsivo saranno svolti dopo il 15 maggio.

Libro di testo: F. Bertini “Alla ricerca del presente- dal Novecento ad oggi”

Ed. Mursia

Criteri di valutazione

Verifiche orali e scritte

Nelle verifiche orali si è tenuto conto di:

- corretta forma espressiva
- capacità di argomentare e di rielaborazione personale
- conoscenza dei contenuti
- capacità di fare collegamenti tra i diversi periodi storici
- impegno e partecipazione

Criteri di valutazione scritta

Per le prove scritte (tipologia B e BC) si sono adottate griglie apposite, anche con punteggio, che hanno tenuto conto di:

- Conoscenza dell’argomento;
- Capacità di sintesi e di rielaborazione
- Pertinenza espressiva, sintattica e terminologica

Il voto è stato espresso in decimi ed in quindicesimi ed i criteri di valutazione sono stati illustrati agli studenti.

Numero e tipologie di verifiche

Sono state predisposte 2,3 verifiche scritte per trimestre/pentamestre, esercitazioni in itinere per valutazioni orali, 1- 2 interrogazioni, per trimestre/pentamestre.

VERIFICHE SOMMATIVE STRUTTURATE
LINGUA E LETTERATURA ITALIANA/STORIA

La verifica sommativa si attua al termine di un percorso o di un'unità o di un segmento significativo, per misurare in modo aggregato – sommativo – l'apprendimento (conoscenze, abilità, competenze) raggiunto dagli allievi, in relazione agli obiettivi.

Le prove sommative vengono classificate mediante l'attribuzione di un punteggio a ogni singolo esercizio e, di conseguenza, alla prova di ogni allievo/a.

Il numero o il punteggio delle risposte sarà riportato al termine di ogni esercizio e il risultato totale sarà poi trasformato in decimi mediante proporzioni. Per quanto riguarda il coefficiente di giudizio, il parametro è il seguente:

ECCELLENTE 100% delle risposte corrette

OTTIMO oltre il 90% delle risposte corrette

BUONO oltre l'80% delle risposte corrette

DISCRETO oltre il 70% delle risposte corrette

SUFFICIENTE oltre il 60% delle risposte corrette

INSUFFICIENTE meno del 60% delle risposte corrette

GRAVEMENTE INSUFFICIENTE meno del 50% delle risposte corrette

NETTAMENTE INSUFFICIENTE meno del 40% delle risposte corrette.

Rovigo, 15 Maggio 2018

LA DOCENTE

PAOLA BELLINTANI

.....

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: Stefano Ferro

MATERIA: LINGUA INGLESE

Classe: V C ITA

Anno scolastico 2017-18

PRESENTAZIONE

Tutti gli alunni sono conosciuti dall'insegnante dal terzo anno di studio. Nel corso dell'ultimo biennio l'impegno, l'attenzione e la partecipazione al lavoro in classe e, soprattutto, a casa, sono stati piuttosto diversificati, settoriali, ma progressivamente in miglioramento. Per una parte significativa della classe l'atteggiamento verso lo studio è stato a volte superficiale e lo sviluppo delle abilità linguistiche e delle relative competenze, anche trasversali, si è basato soprattutto su quanto sviluppato in classe. Alcuni alunni hanno dimostrato la volontà di lavorare effettivamente con costante dedizione e discreta autonomia raggiungendo anche ottimi livelli di profitto. Solo pochissimi invece hanno evidenziato un impegno insufficiente pur se regolarmente sollecitati anche a fronte di gravi lacune, sia in termini di conoscenze che di capacità espressive.

Il dialogo educativo in classe è stato generalmente buono e produttivo. Lo studio della lingua inglese, anche relativamente agli argomenti di carattere tecnico-professionale, a volte è apparso secondario rispetto ad un percorso personale più interessato allo sviluppo delle abilità pratiche operative strettamente collegate all'indirizzo di studio. Per sollecitare l'interesse verso la disciplina l'insegnante ha contestualizzato quanto presentato in situazioni reali legate alle esperienze individuali degli alunni. Le capacità di rielaborazione personale risultano ancora deboli per la maggior parte della classe, invece davvero apprezzabili per alcuni alunni che hanno sempre lavorato con costanza e attiva partecipazione.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI (in termini di *conoscenze, abilità, competenze*)

Rispetto a quanto programmato, si sono raggiunti i seguenti obiettivi:

In termini di **conoscenze**, gli studenti hanno raggiunto livelli mediamente sufficienti (in alcuni casi più che buoni) per quanto riguarda i contenuti tecnico-professionali affrontati, il lessico specifico e le strutture grammaticali.

Le **abilità** sviluppate sono state soprattutto quelle di comprensione scritta e rielaborazione guidata dei contenuti attraverso l'esecuzione di attività ed esercizi proposti dai testi di corso e la risposta a questionari. L'interazione orale è a volte stentata, faticosa o interrotta per alcuni.

Si è sviluppata anche la traduzione, sia dall'inglese che in inglese, per far riflettere sulle diversità dei due sistemi linguistici.

Nell'ambito delle **competenze**, quasi la metà degli studenti è riuscita a potenziare discretamente le proprie competenze comunicative iniziali e ad acquisire una maggiore padronanza delle principali strutture grammaticali. La competenza linguistica generale risulta in tal modo buona per un quarto della classe, appena sufficiente per la maggior parte della classe rispetto al livello di riferimento, scarsa per alcuni.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomento	Mese	Ore
Ripasso e approfondimento grammaticale (testo <i>Grammar Spectrum</i>) Tempi verbali, forma passiva, modali, if-clauses, rep. speech	settembre-aprile	12
Testo <i>Agriways</i> : Mod. 4 Plant and Farm Crops: U 1 B The parts of plants; U 1 C The importance of plants; U 2 A Cereals; U 2 B Leguminous plants	ottobre-novembre	10
Testo <i>Agriways</i> : Mod. 6 Alcoholic beverages: U 1 A vineyards and grapes; U 1 B Dangers in the vineyards; U 1 C The winemaking process; U 1 D Wine classification; U 2 B The beer production process; p.209 Champagne making process; p.210 Successful wine marketing Extra: Sparkling wine (infographic) Sparkling wines sales in the UK (fot.)	Dicembre-gennaio	16
Testo <i>Agriways</i> : Mod. 8 The World of Work: U 1 A The factors of production; U 1 B Risk and uncertainty; U 1 C Budgeting; U 3 A Future trends in agriculture Online in aula informatica: Applying for a job: Europass CV and Cover letter	gennaio-febbraio	10
Testo <i>Agriways</i> : Mod. 5 Food Processing: U 2 A Olive oil, Italy's liquid gold; U 3 A Milk, the most complete food; U 3 B Milk treatments; U 3 C Dairy products	marzo-aprile	12
Testo <i>Agriways</i> : Mod. 7 Livestock Husbandry: U 1 A The ruminant, a perfectly constructed mechanism; U 1 B Cattle; U 2 A Poultry, wild birds or farm animals?; U 2 B Pig husbandry	maggio	10
<i>Culture and British society</i> Drones in farming (fot.) Political systems: Italy vs the UK vs the USA (fot.) Royal Speech (video)	ottobre novembre novembre	6 6 2

METODOLOGIE

Si è proposto un approccio di tipo comunicativo nell'insegnamento-apprendimento della lingua straniera, soprattutto durante le lezioni relative all'acquisizione della lingua generale. Tuttavia, vista la tipologia di testi proposti, si è fatto ricorso spesso alla lezione frontale e alla traduzione delle letture presentate, condotta per lo più dagli stessi alunni, spesso con lavori in coppia o piccoli gruppi.

Nel corso di tutto l'anno scolastico si sono avviate attività di comprensione e semplice produzione scritta in coerenza con l'indirizzo di studio, affiancate da un lavoro di rinforzo e di recupero grammaticale. Per quanto possibile si è cercato di ampliare il lessico, non solo specifico del settore, ma anche quello generale.

Sono state proposte alcune strategie di lettura che hanno consentito di passare dalla comprensione globale di un testo di vario genere a quella più dettagliata (ricerca di parole-chiave, titolare i paragrafi, domande aperte) per preparare gli studenti ad affrontare la terza prova scritta dell'Esame di Stato. Dalla comprensione scritta si è passati alla fase di produzione scritta mediante la quale si sono potute verificare la conoscenza dei contenuti

affrontati, la capacità espressiva, la pertinenza degli enunciati e la capacità di rielaborazione personale dei contenuti, privilegiandone la padronanza argomentativo/descrittiva piuttosto che quella linguistica

MATERIALI DIDATTICI

Ci si è avvalsi principalmente dei testi in adozione, *Agriways*, ed. Edisco, *Headway pre-intermediate*, OUP, e *Grammar Spectrum*, OUP. Si sono integrati i sussidi cartacei con fotocopie e avvalendosi di tecnologie informatiche e materiali online.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Le verifiche formative si sono basate su domande specifiche, sull'interazione orale durante le lezioni e sul controllo delle consegne assegnate per casa.

Le verifiche sommative scritte sono state di tipologia mista, strutturale e funzionale, con esercizi anche di tipo oggettivo, dando progressivamente spazio a questionari su un testo proposto, con trattazioni sintetiche o anche estese di un argomento già affrontato.

Per la preparazione alla terza prova scritta degli Esami di Stato, agli studenti sono state somministrate prove scritte di tipologia A (nella forma di una esposizione con elaborazione personale) e B (quesiti a risposta aperta), basate su argomenti di civiltà e di inglese tecnico-professionale precedentemente trattati in classe. Per le verifiche scritte di tipologia A o B ci si è avvalsi di una griglia di valutazione appositamente condivisa in dipartimento di Lingua straniera e allegata al presente Documento.

Le verifiche orali si sono basate sull'esposizione degli argomenti trattati in classe, sull'interazione con l'insegnante e altri compagni e su esercizi grammaticali / di traduzione.

Rovigo, 10 maggio 2018

L'insegnante

Stefano Ferro

(segue Griglia di Valutazione prove scritte)

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI PRODUZIONE SCRITTA

Indicatore	Descrittore	Livello	Punti/10	Punti/15
Contenuti e pertinenza alla richiesta	Non risponde ad alcuna richiesta	Inesistente	1	1
	Non ha capito le richieste e risponde con contenuti non pertinenti	Gravemente Insufficiente	1,5	2
	Ha capito le richieste ma risponde con contenuti confusi e/o limitati	Insufficiente	2	3
	Risponde con sufficiente pertinenza alle richieste, fornendo le informazioni essenziali	Sufficiente	2,5	4
	Risponde con pertinenza alle richieste, fornendo anche informazioni accessorie e coerenti	Discreto	3	5
	Risponde con piena pertinenza alle richieste, fornendo tutte le informazioni richieste in modo preciso e approfondito	Ottimo	4	6
Correttezza linguistica e uso dei linguaggi specifici	Non risponde ad alcuna richiesta	Inesistente	0,5	1
	<ul style="list-style-type: none"> • L'espressione presenta gravi e/o numerose scorrettezze linguistiche e ortografiche che compromettono la comprensione • la terminologia specifica è assente • la trattazione è troppo breve 	Gravemente Insufficiente	1	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione • la terminologia specifica non è usata adeguatamente • la trattazione è limitata. 	Insufficiente	2	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in maniera comprensibile, pur con errori ortografici e/o linguistici • la terminologia non è del tutto appropriata 	Sufficiente	2,5	4
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo complessivamente corretto • usa una terminologia appropriata. 	Buono	3	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo decisamente corretto, con proprietà linguistica e terminologia specifica 	Ottimo	4	6
Capacità di elaborazione e/o di sintesi	<ul style="list-style-type: none"> • Non risponde ad alcuna richiesta o manca di capacità elaborative, logiche o di sintesi 	Insufficiente	0,5	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenzia sufficienti capacità di sintesi, anche se riporta i contenuti in forma per lo più mnemonica 	Sufficiente	1	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra buone capacità di elaborazione personale e di sintesi 	Buono	2	3

I punteggi in quindicesimi si riferiscono alle prove di simulazione dell'esame di stato (tipologie A e B).

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Prof.ssa M. Loretta Zamberlan

MATERIA: **MATEMATICA**

CLASSE: 5^a C

A.S.: 2017/18

- **PRESENTAZIONE DELLA CLASSE:**

La classe di 19 studenti (3 femmine e 16 maschi, di cui uno con programmazione per obiettivi minimi), rispetto ad impegno, interesse, partecipazione e profitto risulta suddivisa in tre gruppi: uno che si impegna regolarmente e ha risultati di buon livello, uno con risultati mediamente sufficienti per motivi diversi (alcuni per impegno non sempre costante, altri per metodo di lavoro non sempre organizzato), il terzo gruppo con risultati insufficienti oppure alterni per alcuni o diversi dei motivi, tra cui scarso impegno, poca attenzione e discontinuo o insufficiente interesse, solo due di quest'ultimo gruppo si impegnano e stanno attenti ma eseguono le verifiche con tanti errori di calcolo o sbagliando il procedimento.

- **RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE:**

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- concetto di funzione;
- punti di discontinuità e asintoti;
- uso del calcolo dei limiti nello studio di una funzione;
- calcolo delle derivate;
- studio di qualche semplice funzione algebrica razionale intera, fratta e irrazionale quadrata;
- calcolo integrali immediati.

COMPETENZE:

- saper individuare il tipo di funzione data l'equazione;
- saper calcolare il dominio di una funzione algebrica razionale intera e fratta, irrazionale intera;
- saper stabilire eventuali punti di discontinuità e asintoti;
- saper calcolare i limiti agli estremi degli intervalli del dominio di una funzione algebrica razionale intera, fratta e irrazionale e saper individuare gli eventuali asintoti;
- saper calcolare le derivate di funzioni elementari, algebriche razionali intere, fratte e irrazionali;
- saper individuare massimi e minimi relativi e flessi di una funzione algebrica razionale intera, fratta e irrazionale;
- saper calcolare integrali immediati indefiniti e definiti;
- saper usare correttamente il linguaggio specifico della disciplina.

ABILITÀ:

- saper eseguire lo studio di semplici funzioni algebriche razionali intere, fratte e irrazionali quadrate;
- saper analizzare il grafico di una funzione.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

2.

UNITA' DIDATTICHE	CONTENUTI DISCIPLINARI	PERIODO
	<p><u>Ripasso:</u> analisi grafico di una funzione in 6 punti: 1) dominio, 2) simmetrie, 3) intersezione con gli assi, 4) segno, 5) limiti, 6) asintoti. Studio di funzioni intere e fratte in 6 punti e traccia del grafico probabile; asintoti verticali e orizzontali.</p> <p>Ricerca degli asintoti obliqui.</p>	<p>Settembre Ottobre 10 ore</p>
LE FUNZIONI CONTINUE E CALCOLO DEI LIMITI	<p>Definizione di funzione continua. Definizione dei punti di discontinuità di una funzione: di 1^a, di 2^a e di 3^a specie con relativi esercizi anche di funzioni intere con valori assoluti. Studio di funzione algebriche intere e fratte con grafico probabile e viceversa dal grafico determinare le sette caratteristiche.</p>	<p>Ottobre 5 ore</p>
DERIVATE DELLE FUNZIONI IN UNA VARIABILE	<p>Derivata di una funzione. La retta tangente al grafico di una funzione con punti stazionari e punti di non derivabilità.</p> <p>La continuità e la derivabilità. Le derivate fondamentali: D_k, D_x, Dx^n, $D(\sqrt{x})$, $D\sin x$, $D\cos x$, $D e^x$, $D \ln x$.</p> <p>Teoremi sul calcolo delle derivate (escluso la derivata del reciproco di una funzione). La derivata di una funzione composta. Le derivate di ordine superiore al primo.</p> <p>I teoremi sulle funzioni derivabili: di Lagrange, di Rolle, di Cauchy e di De L'Hospital. Cenni delle applicazioni alla fisica.</p>	<p>Ottobre Novembre Dicembre Gennaio 28 ore</p>
	<p>Le funzioni crescenti e decrescenti e le derivate. I massimi, i minimi e i flessi: definizioni e loro ricerca con utilizzo della derivata prima e seconda.</p>	<p>Febbraio 5 ore</p>
STUDIO DELLE FUNZIONI	<p>Studio di una funzione algebrica intera, fratta o irrazionale quadrata con grafico; qualche esempio anche di funzione logaritmica. Analisi dal grafico del segno delle derivate e loro conseguenze.</p>	<p>Febbraio Marzo 11 ore</p>
GLI INTEGRALI	<p>L'integrale indefinito. Gli integrali immediati: delle potenze di x, della funzione esponenziale, delle funzioni seno e coseno, delle funzioni la cui primitiva è una funzione composta.</p> <p>L'integrale definito con proprietà e calcolo.</p>	<p>Aprile Maggio 18 ore</p>

Ore totali svolte nell'intero anno scolastico: numero 77.

3. METODOLOGIE

Gli obiettivi sono stati perseguiti attraverso le seguenti fasi della lezione frontale e dialogata:

- richiamo dei prerequisiti;
- introduzione dei nuovi concetti motivando gli alunni con esempi, sollecitando interventi e proposte di ipotesi o di soluzioni;
- verifica della comprensione attraverso esercizi svolti in classe e a casa con esercitazioni individuali e con lavori di gruppo, anche a piccoli gruppi di due studenti;
- utilizzo del videoproiettore per filmati relativi ad alcuni argomenti della disciplina o per il programma Geogebra, fatto scaricare agli studenti anche come App sul telefono cellulare personale;
- ricerca di connessioni con argomenti appartenenti a temi diversi, quando possibile;
- attività di recupero in itinere.

4. MATERIALI DIDATTICI

- Libro di testo in uso: Massimo Bergamini – Anna Trifone – Graziella Barozzi – “Matematica.verde con Maths in English” Volume 4S – Zanichelli.
- Computer e videoproiettore di classe.
- Schemi riassuntivi.

5. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Per la verifica dei risultati sono state effettuate verifiche:

- formative: volte ad accertare i processi realizzati e per saggiare il grado di apprendimento degli alunni;
- sommative: somministrate al termine di un segmento significativo del percorso didattico suddivise in:
 - ✓ prove scritte articolate in esercizi e problemi;
 - ✓ prove orali tendenti ad accertare la conoscenza e competenza relative agli argomenti trattati, quasi sempre per recuperare una valutazione scritta insufficiente.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria le copie delle verifiche scritte effettuate durante l'anno scolastico.

- ***CRITERI DI VALUTAZIONE UTILIZZATI***

Le griglie di valutazione delle prove scritte e orali sono quelle approvate dalla riunione di dipartimento del 6 settembre 2017.

L'Insegnante

M. Loretta Zamberlan

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe 5C

MATERIA **ECONOMIA, ESTIMO, MARKETING E LEGISLAZIONE**

DOCENTI : **BALLANI DIEGO**

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: **COSENTINO GIUSEPPE**

SITUAZIONE DI PARTENZA

La situazione di partenza è stata verificata mediante:

- una prova scritta costituita da n. 7 esercizi di matematica finanziaria;
- un "Test d'ingresso" costituito da 31 quesiti a tipologia mista,

i cui risultati si riportano nelle tabelle seguenti:

Verifica scritta

Valutazione finale (scala di valutazione POF – allegato N° 1)										N° totale Alunne/i		18	
1 – 3		4		5		6		7		8		9 / 10	
Totalmente insufficiente		Gravemente insufficiente		Insufficiente		Sufficiente		Discreto		Buono		Ottimo / Eccellente	
Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i	
N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
0	0%	2	11%	2	11%	6	33%	4	22%	2	11%	2	11%

Test d'ingresso

Valutazione finale (scala di valutazione POF – allegato N° 1)										N° totale Alunne/i		16	
1 – 3		4		5		6		7		8		9 / 10	
Totalmente insufficiente		Gravemente insufficiente		Insufficiente		Sufficiente		Discreto		Buono		Ottimo / Eccellente	
Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i		Allieve/i	
N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
0	0%	0	0%	2	13%	7	44%	5	31%	2	13%	0	0%

I risultati sono stati insufficienti per il 20%, sufficienti per il 40% e discreti e buoni per il 40% della classe.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha:

- progressivamente, seppur in modo sofferto e problematico, assunto un atteggiamento accettabile nei confronti dell'attività scolastica.
- rafforzato il rispetto delle consegne;
- acquisito autonomia di lavoro e di giudizio;
- potenziato, nel complesso a parte qualche individualità, la consapevolezza di essere parte integrante di una comunità di istituto.

CONOSCENZE

Complessivamente la classe ha acquisito sufficientemente le conoscenze relative alle tematiche disciplinari inserite nel programma e ciò per effetto di uno studio non sempre adeguato e dell'incostante svolgimento dei compiti assegnati per casa. Sono presenti alcune situazioni più che buone-ottime.

Conoscenze

- Mercato, valori e redditività
- Procedimenti di valutazione
- Metodologie di stima di fondi ad ordinamento annuo e ad ordinamento poliennale.
- Stime con procedimenti condizionati; stime di diritti e servizi
- Standard internazionali di valutazione.
- Caratteristiche dei mercati dei prodotti agrari.
- Tecniche di ricerche di marketing.
- Normativa nazionale sulle imprese agricole.
- Politiche agrarie comunitarie.

ABILITA' e COMPETENZE

Nel corso dell'anno la classe è progredita nelle capacità espositive e nell'utilizzo di una terminologia appropriata e specifica della disciplina.

La quasi totalità degli allievi riesce ad individuare il percorso estimativo e conseguentemente a redigere semplici relazioni tecniche, economiche ed estimative.

INTERESSE DEGLI ALUNNI

Quasi discreto.

CONTENUTI DISCIPLINARI

L'insegnamento è stato organizzato tenendo conto delle capacità di apprendimento degli alunni e del loro grado di partecipazione, nonché dell'esigenza di collegare la programmazione didattica alla realtà professionale del perito agrario. Nel corso del seguente anno scolastico sono state svolte le seguenti unità.

CONTENUTI

Il progetto di materia è strutturato con scansione mensile.

Ottobre

UdA 1 - Matematica finanziaria: ripasso e d esercitazioni

Economia agraria: ripasso e d esercitazioni

Novembre- Dicembre

UdA 2 - Estimo generale: I principi dell'estimo – L'attività professionale del perito.

Novembre

UdA 3- Estimo catastale: Catasto dei terreni (Tipo di frazionamento e Tipo mappale)

Dicembre -Febbraio

UdA 4 - Estimo rurale: Stima dei fondi rustici - Stima degli arboreti - Stima delle scorte - Stima dei prodotti in corso di maturazione - Stima dei fabbricati rurali e delle aree edificabili(*) - Ripartizione delle spese consortili (*).

Febbraio - Marzo

UdA 5 - Standard internazionale di valutazione: Principi di stima secondo gli IVS - Stima di un fondo con il MCA

Marzo- Aprile

UdA 6 - Estimo legale: Stima dei danni - Espropriazioni per causa di pubblica utilità - Diritti reali - Successioni ereditarie (*).

Aprile

UdA 7- Marketing: Il marketing dei prodotti agricoli e alimentari - Il processo di marketing - Elementi di marketing territoriale.

Maggio

UdA 8 - La politica agraria dell'Unione Europea: L'Unione Europea - La politica agraria comune (PAC).

Maggio

UdA 8 - Estimo ambientale: Criteri di stima dei beni ambientali - Analisi costi-benefici - Valutazioni di impatto ambientale. (*)

(*) Queste unità devono ancora essere svolte e, nel caso in cui per motivi di tempo non fosse possibile svolgerle anche solo parzialmente, il docente avrà cura di verbalizzarlo in sede di scrutinio finale il cui verbale del Consiglio di Classe farà parte integrante del Documento del 15 Maggio.

CONDOTTA E FREQUENZA DEGLI ALUNNI

Il comportamento degli alunni è stato sempre corretto, improntato al rispetto dell'insegnante e della scuola, in quanto il rapporto con la classe e lo svolgimento delle lezioni sono stati caratterizzati, sin dall'inizio, nella ricerca della collaborazione e nell'apporto personale degli allievi, nel rispetto delle diversità culturali, e quindi, nell'instaurazione di un clima di reciproca fiducia e comprensione.

La frequenza alle lezioni non è stata regolare per pochissime situazioni per motivi di salute o per impegni extrascolastici.

CONTATTI CON FAMIGLIE

I contatti con le famiglie si sono limitati per i due terzi della classe agli incontri generali programmati.

Riguardo ai tempi e alle modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie:

- agli alunni: sono stati comunicati tempestivamente i risultati delle prove orali; le prove scritte sono state consegnate, nella maggior parte dei casi, entro sette giorni dalla data di attuazione;
- alle famiglie: mediante il registro elettronico.

METODOLOGIE

Il metodo di insegnamento è stato misto, deduttivo e induttivo.

Si è cercato di adattare il metodo agli argomenti, al livello di interesse emerso ed al grado di partecipazione degli alunni.

Si cercato, ancora, di fare emergere le capacità e le attitudini manifestate dagli alunni nello svolgimento dei temi di studio.

I diversi argomenti sono stati affrontati con modalità didattiche che permettessero di attivare contemporaneamente osservazioni pratiche, analisi dirette e quindi spiegazioni delle realtà osservate.

In particolare la metodologia adottata ha previsto:

- lezione interattiva o di tipo tradizionale a seconda delle opportunità,
- lavoro individuale (analisi di un testo, confronto di informazioni su testi diversi, analisi di uno schema),
- discussione collettiva.

Ogni modulo è stato concluso con verifiche per la rilevazione di: risultati raggiunti, livello di conoscenza, abilità e competenze acquisite.

Particolare attenzione è stata posta nell'evidenziare i collegamenti con le altre materie professionali.

I contenuti sono stati suddivisi in "unità di lavoro" per permettere agli alunni di assimilare più facilmente gli argomenti oggetto di studio.

Al fine di raggiungere un discreto e completo apprendimento dei contenuti della materia lo svolgimento delle lezioni ha privilegiato la produzione scritta con diversi esercizi applicativi.

Lezioni frontali con il coinvolgimento della classe nelle spiegazioni tramite domande – spunti di riflessione – brevi esercizi; lezioni con l'ausilio di materiale esemplificativo derivato principalmente dal testo in adozione; correzione di esercizi e di quesiti assegnati alla classe come esercitazioni da svolgere a casa.

Le verifiche dell'ultimo periodo di apprendimento sono state attuate con: quattro compiti scritti, due test con domande aperte, la correzione di esercizi e quesiti assegnati per casa.

TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

- A) **Verifica sommativa:**
 - colloqui individuali
 - test oggettivi come previsti per la terza prova
- B) **Verifica formativa:**
 - controllo dei lavori per casa
 - interventi in classe
 - discussione collettiva

Nella valutazione sono stati privilegiati i contenuti, la rispondenza al quesito proposto, la capacità di collegamento interdisciplinare, l'interpretazione soggettiva, la correttezza nell'esposizione e la completezza.

Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di verificare e valutare i mutamenti significativi del comportamento intervenuti nei singoli allievi attraverso la personale esperienza di apprendimento.

Sono stati seguiti criteri di uniformità (lo stesso segmento per tutti) e di gradualità:

- risultati sufficienti per una esposizione accurata e, soprattutto, consapevole;
- risultati discreti in presenza di capacità logiche ben utilizzate;
- risultati buoni od ottimi se sono presenti anche capacità critiche.

Sono stati sempre valutati sia l'acquisizione di contenuti o di abilità, sia il progresso rispetto alla situazione di partenza.

Riguardo ai tempi e alle modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie:

- agli alunni: sono stati comunicati tempestivamente i risultati delle prove orali; le prove scritte sono state consegnate entro una settimana dalla data di attuazione;
- alle famiglie: durante i colloqui settimanali e generali di quadrimestre e mediante apposita scheda in occasione dei consigli di classe di metà quadrimestre.

Infine, sono strutturate prove di verifica scritte, con l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale sulle unità didattiche svolte e sono stati effettuati colloqui orali e questionari a risposta multipla.

Per le griglie di valutazione sono state utilizzate quelle definite dal gruppo di lavoro di coordinamento del Dipartimento di materie tecniche.

Nella parte finale, del secondo periodo, è stata svolta una simulazione di prova d'esame somministrando un testo simile a precedenti prove. La simulazione si è svolta nell'arco di 5,5 ore; agli allievi è stato consentito l'uso di manuali e prontuari, usati normalmente nelle prove svolte nel corso dell'intero anno.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate con le griglie di valutazione:

- 1) Test d'ingresso
- 2) Verifica strutturata
- 3) Verifica scritta: stima di un fondo rustico
- 4) Verifica orale: quesiti a risposta aperta e chiusa (tipologia mista)
- 5) Simulazione di 2^a prova

MATERIALI DIDATTICI

TIPO (Testo in adozione, Testo consigliato, Dispense, Altro)	TITOLO	VOLUME	AUTORE	EDITORE
Testo in adozione	Corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Volume 2	Stefano Amicabile	HOEPLI
Prontuario	Corso di Economia, Estimo, Marketing e Legislazione	Volume 1	Stefano Amicabile	HOEPLI
Prontuario	Manuale di Estimo	Quarta Edizione	Stefano Amicabile	HOEPLI
Fotocopie Docente	Diversi			
Files Docente	Diversi		Inseriti nel menù "DIDATTICA" DEL REGISTRO ELETTRONICO	

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato curricolare allorquando si notavano difficoltà di apprendimento ed applicazione di alcune tematiche.

Sant'Apollinare - Rovigo, 15 maggio 2018

I.T.P.

Prof. Giuseppe Cosentino

Il Docente

Prof. DIEGO BALLANI

I rappresentanti degli allievi classe 5^C

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE

Classe: 5C

MATERIA: **PRODUZIONI ANIMALI**

DOCENTI : **BALLANI DIEGO**

INSEGNANTE TECNICO PRATICO: **CALESELLA NICOLA**

Premessa

Il corso ha cercato di rinforzare ed ordinare le conoscenze biologiche e tecniche delle principali razze di interesse zootecnico già in possesso degli studenti. In particolare si è cercato di evidenziare la stretta connessione tra produzioni foraggere ed alimentazione, tra razione e qualità del prodotto finale. Sono stati affrontati i problemi dei reflui zootecnici a livello ambientale, la direttiva nitrati e gli aspetti generali dell'igiene degli allevamenti. La classe ha mostrato nel corso del primo quadrimestre un interesse crescente per la materia, interesse che si è fermato nel corso del secondo quadrimestre, in relazione delle materie programmate per l'esame di stato.

Nel complesso, comunque, quasi i due terzi della classe studenti han raggiunto risultati buoni sia per merito del proprio curriculum (risultati discreti per tutto il triennio) sia per la maturità e la serietà dimostrate durante tutto l'anno scolastico. Solo alcuni allievi non sono riusciti a padroneggiare al meglio la disciplina a causa di uno studio sommario ed incostante.

Il programma Ministeriale non è stato completamente espletato a causa, specie, nel secondo quadrimestre, sono state perse diverse ore di lezione in quanto la classe impegnata in diverse uscite programmate dal Consiglio di Classe, nelle prove di simulazione per l'esame ed infine per alcune ore perse per problemi di salute del docente.

A seguito della riduzione delle ore disponibili non è stato possibile effettuare le uscite previste nel programma iniziale.

Il modulo relativo l'alimentazione dei suini non è stato svolto.

La riduzione del monte ore disponibile ha reso, inoltre, più difficoltoso e meno proficuo un insegnamento teso all'individuazione dei problemi della moderna biologia, delle micotossine nell'alimentazione del bestiame, del benessere animale.

Sono risultate molto valide le ore di esercitazione dedicate all'approfondimento, sia individuale che a livello del gruppo classe sulla base dello studio di articoli su riviste di settore dove gli studenti hanno potuto constatare nuove problematiche sulle modalità di riproduzione, alimentazione e organizzazione degli allevamenti.

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

N°	OBIETTIVI DIDATTICI - Conoscenze
1/Con.	Conoscere nelle linee essenziali la dimensione del patrimonio bovino italiano e le sue prospettive
2/Con.	Conoscere le caratteristiche morfo-funzionali delle principali razze bovine da latte
3/Con.	Conoscere le principali tecniche di riproduzione
4/Con.	Conoscere la produzione del latte (caratteristiche del latte e curva di lattazione)

5/Con.	Conoscere le tecniche di gestione dell'allevamento di bovine da latte
6/Con.	Conoscere le tecniche di alimentazione delle bovine da latte
7/Con.	Conoscere le caratteristiche morfo-funzionali delle principali razze bovine da carne
8/Con.	Conoscere le tecniche di gestione dell'allevamento dei bovini da carne
9/Con.	Conoscere le tecniche di alimentazione dei bovini da carne
10/Con.	Conoscere le principali razze di suini e incroci industriali
11/Con.	Conoscere le basi del miglioramento genetico dei bovini da latte
12/Con.	Conoscere le basi del miglioramento genetico dei bovini da carne

Le conoscenze sopra elencate sono state acquisite dalla classe, costituita da 19 alunni, in modo non del tutto omogeneo differenziandosi su tre livelli di apprendimento.

Un primo gruppo, costituito da circa la metà degli allievi, ha raggiunto una buona conoscenza dei contenuti e dei concetti della disciplina, un secondo gruppo pari al 30%, del gruppo classe, ha raggiunto un livello pienamente sufficiente e la restante parte della classe ha raggiunto un livello di conoscenza, nel complesso, sufficiente.

COMPETENZE

N°	OBIETTIVI DIDATTICI: competenze
1/Com.	Saper scegliere la razza bovina più idonea a seconda del luogo, dell'allevamento e delle sue finalità
2/Com.	Saper definire i fabbisogni nutritivi di un animale in relazione all'età e all'attitudine produttiva
3/Com.	Sapere predisporre corretti piani di alimentazione per le bovine da latte
4/Com.	Sapere predisporre corretti piani di alimentazione per i bovini da carne

Le competenze sopra elencate sono state raggiunte da circa i tre quarti degli alunni, i quali risultano in grado di formulare in modo sufficiente dei piani di alimentazione.

La parte restante è in grado di farlo con l'intervento orientativo dell'insegnante.

ABILITA'

In casi concreti di allevamento, in particolare del bovino da latte, essere in grado di rilevare i punti critici proponendo eventuali soluzioni.

Solo metà della classe è in grado di applicare le conoscenze a situazioni problematiche, mentre la restante solo se opportunamente guidata dal docente.

6. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER :

- **Unità Didattiche e/o**
- **Moduli e/o**
- **Percorsi formativi ed**
- **Eventuali approfondimenti**

L'insegnamento è stato organizzato tenendo conto delle capacità di apprendimento degli alunni e del loro grado di partecipazione, nonché dell'esigenza di collegare la programmazione didattica alla realtà professionale del perito agrario. Nel corso del seguente anno scolastico sono state svolte le seguenti unità.

N°	(A) UNITÀ DI PERCORSO e UdA	CONTENUTI/ARGOMENTI (Parte di dettaglio a discrezione del singolo docente)	Mese
1	Blocco Tematico RIPASSO Razze Bovine	I caratteri zoologici Il concetto di razza, ceppo e tipo nella specie bovina La classificazione in base alle attitudini produttive prevalenti Le razze da latte: Frisona italiana, Bruna italiana, Pezzata rossa italiana, Jersey, Burlina, Rendena Il latte e il colostro: composizione e caratteristiche La riproduzione Le tipologie di allevamento Il benessere degli animali L'impatto ambientale degli allevamenti La lattazione: sintesi del latte e valore igienico sanitario La lattazione: mungitura La lattazione: curva di lattazione	SETTEMBRE

2	Blocco Tematico ZOOTECNICA E AMBIENTE	Uso dell'acqua	OTTOBRE
		Cibo e energia	
		Biogas	
		Gestione dei reflui zootecnici	
		Spargimento dei reflui – Direttiva nitrati – PUA	
3	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Origine conservazione dei foraggi	I foraggi verdi: raccolta, conservazione e utilizzazione	OTTOBRE
		Radici e tuberi	
		Conservazione dei foraggi: fienagione tradizionale e in due tempi - Disidratazione	
		Foraggi insilati: il silomais	
		Prodotti complementari dei foraggi	
4	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Mangimi concentrati	Concentrati di origine vegetale	OTTOBRE
		Concentrati di origine animale	
		Proteine di origine animale	
		Sostanze additive	
5	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Preparazione e somministrazione degli alimenti	Sminuzzamento e trinciatura	NOVEMBRE
		Tecniche di somministrazione degli alimenti	
		Pascolamento	
		Unifeed: vantaggi e svantaggi	
		Utilizzazione dei foraggi	
		Utilizzazione dei sottoprodotti agricoli	
		Concetto di dieta e di razione	
6	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Alimentazione e composizione chimica degli organismi	Caratteristiche degli alimenti	NOVEMBRE
		Classificazione degli alimenti	
		Sostanze azotate	
		I lipidi	
		I glucidi	
		Sostanze minerali	

		Le vitamine	
7	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Alimentazione e ricambio del materiale energetico	Anabolismo e catabolismo	DICEMBRE
		Ricambio energetico	
		Principi di razionamento animale	
		Razione alimentare	
		Tipi di fabbisogni	
		Requisiti specifici della razione: valutazione chimica, fisiologica e biologica	
		Volume della razione	
8	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Metodi di razionamento animale	Unità amido	DICEMBRE
		Metodo delle unità foraggiere	
		Sistema delle unità foraggiere francesi (INRA)	
		Valutazione economica degli alimenti	
		Calcolo della razioni: mantenimento – produzione – accrescimento e latte	
		Apporto in sostanze minerali e vitamine	
9	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Alimentazione dei bovini da latte	Alimentazione del vitello	GENNAIO
		Alimentazione delle vacche in gestazione e in lattazione	FEBBRAIO
		Alimentazione delle vacche in asciutta (tecnica della messa in asciutta)	
		La produzione del latte e controllo funzionale	MARZO
10	Blocco Tematico ALIMENTAZIONE Alimentazione dei bovini da carne (*)	Produzione della carne	APRILE
		Fattori di produzione della carne	
		Tecniche di allevamento	
		Scelta delle razze per la produzione della carne	
		Qualità della carne: età di macellazione – resa al macello e resa in carne	

		Vitello da latte o vitello a carne bianca	
11	Blocco Tematico ALLEVAMENTI Ambiente fisico e igiene alimentare	Fattori ambientali	GENNAIO
		Clima e acqua	
		Acclimatazione e acclimatamento	
		Alimentazione e igiene	
		Azioni e requisiti igienici degli alimenti	
		Alimenti ad azione nociva	
12	Blocco Tematico ALLEVAMENTI Ricoveri per il bestiame	Ubicazione – Esposizione e orientamento	GENNAIO
		Costruzione dei ricoveri	
		Lettiera	
		Stalle per bovini a stabulazione libera (carne e latte)	
13	Blocco Tematico ALLEVAMENTI Pulizia, cura e igiene degli animali	Pulizia	GENNAIO
		Disinfezioni	
		Disinfestazioni	MAGGIO
		Benessere animale (Direttive Comunitarie)	
13	Blocco Tematico ALLEVAMENTI Risorse e ambiente	Il pascolo	MAGGIO
		Integrazione verticale degli allevamenti	
		I contratti di soccida nell'allevamento del bestiame	
14	Blocco Tematico ALLEVAMENTI Impatto ambiente (*)	Il PUA	MAGGIO
		La VINCA	
15	Blocco Tematico	L'allevamento bovino biologico	

	ALLEVAMENTI (*)		MAGGIO

Ore effettivamente svolte dal docente nell'intero anno scolastico: n° 60

(*) Queste unità devono ancora essere svolte e, nel caso in cui per motivi di tempo non fosse possibile svolgerle anche solo parzialmente, il docente avrà cura di verbalizzarlo in sede di scrutinio finale il cui verbale del Consiglio di Classe farà parte integrante del Documento del 15 Maggio.

7. METODOLOGIE (lezione frontale, gruppi, processi individualizzati, attività di recupero-Sostegno e integrazione, ecc.):

Il metodo di insegnamento è stato misto, deduttivo e induttivo.

Si è cercato di adattare il metodo agli argomenti, al livello di interesse emerso ed al grado di partecipazione degli alunni.

Si cercato, ancora, di fare emergere le capacità e le attitudini manifestate dagli alunni nello svolgimento dei temi di studio.

I diversi argomenti sono stati affrontati con modalità didattiche che permettessero di attivare contemporaneamente osservazioni pratiche, analisi dirette e quindi spiegazioni delle realtà osservate.

In particolare la metodologia adottata ha previsto:

- lezione interattiva o di tipo tradizionale a seconda delle opportunità,
- lavoro individuale (analisi di un testo, confronto di informazioni su testi diversi, analisi di uno schema),
- discussione collettiva.

Ogni modulo è stato concluso con verifiche per la rilevazione di: risultati raggiunti, livello di conoscenza, abilità e competenze acquisite.

Particolare attenzione è stata posta nell'evidenziare i collegamenti con le altre materie professionali.

I contenuti sono stati suddivisi in "unità di lavoro" per permettere agli alunni di assimilare più facilmente gli argomenti oggetto di studio.

Al fine di raggiungere un accettabile ma completo apprendimento dei contenuti della materia, lo svolgimento delle lezioni ha privilegiato l'aspetto cognitivo – verbale rispetto alla produzione scritta di esercizi applicativi e questo anche in relazione alle materie scritte previste per l'Esame di Stato.

8. MATERIALI DIDATTICI (testo adottato, orario settimanale di laboratorio ,attrezzature , spazi , biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali , ecc) :

TIPO (Testo in adozione, Testo consigliato, Dispense, Altro)	TITOLO	VOLUME	AUTORE	EDITORE
Testo in adozione	Produzioni Animali Zootecnia: conoscenze e allevamento animale	Volume 1	A. Falaschini – M.T. Gardini	REDA
Testo in adozione	Produzioni Animali Alimentazione animale, igiene e sanità zootecnica	Volume 2	B. Falaschini – M.T. Gardini	REDA
Fotocopie Docente	Diversi			
Files Docente	Diversi		Inseriti nel menù "DIDATTICA" DEL REGISTRO ELETTRONICO	

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Specificare : (prove scritte, verifiche orali , test oggettivi come previsti dalla terza prova , prove grafiche , prove di laboratorio , ecc) :

- C) **Verifica sommativa:**
- colloqui individuali
 - test oggettivi come previsti per la terza prova
- D) **Verifica formativa:**
- controllo dei lavori per casa
 - interventi in classe
 - discussione collettiva

Nella valutazione sono stati privilegiati i contenuti, la rispondenza al quesito proposto, la capacità di collegamento interdisciplinare, l'interpretazione soggettiva, la correttezza nell'esposizione e la completezza.

Nel corso dell'anno scolastico si è cercato di verificare e valutare i mutamenti significativi del comportamento intervenuti nei singoli allievi attraverso la personale esperienza di apprendimento.

Sono stati seguiti criteri di uniformità (lo stesso segmento per tutti) e di gradualità:

- risultati sufficiente per una esposizione accurata e, soprattutto, consapevole;
- risultati discreti in presenza di capacità logiche ben utilizzate;
- risultati buoni od ottimi se sono presenti anche capacità critiche.

Sono stati sempre valutati sia l'acquisizione di contenuti o di abilità, sia il progresso rispetto alla situazione di partenza.

Riguardo ai tempi e alle modalità di comunicazione agli alunni e alle famiglie:

- agli alunni: sono stati comunicati tempestivamente i risultati delle prove orali; le prove scritte sono state consegnate entro una settimana dalla data di attuazione;
- alle famiglie: durante i colloqui settimanali e generali di quadrimestre e mediante apposita scheda in occasione dei consigli di classe di metà quadrimestre.

Infine, sono strutturate prove di verifica scritte, con l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale sulle unità didattiche svolte e sono stati effettuati colloqui orali e questionari a risposta multipla.

Per le griglie di valutazione sono state utilizzate quelle definite dal gruppo di lavoro di coordinamento del Dipartimento di materie tecniche.

A disposizione della commissione sono depositati in segreteria i seguenti esempi delle prove e delle verifiche effettuate con le griglie di valutazione:

- 6) Test d'ingresso
- 7) Verifica strutturata
- 8) Verifica scritta: formulazione della razione alimentare per bovine da latte
- 9) Verifica orale: quesiti a risposta aperta e chiusa (tipologia mista)

Sant'Apollinare - Rovigo, 15 maggio 2018

I.T.P.

Prof. Nicola Calesella

Il Docente

Prof. DIEGO BALLANI

I rappresentanti degli allievi classe 5^C

MATERIA DI INSEGNAMENTO:

PRODUZIONI VEGETALI

DOCENTI :

LUISA TIBALDO

LEOPOLDO FREGUGLIA

CLASSE VC

PREMESSA

La classe ha manifestato nel corso del triennio un discreto interesse verso la materia anche grazie, nel terzo e nel quarto anno, alla disponibilità di laboratori e ai numerosi rilievi e osservazioni condotte nell'azienda dell'ITA che hanno permesso di dare completezza alla materia. Al quinto anno, invece, l'unica coltura arborea dell'azienda dell'ITA è la vite per cui la parte applicativa si è limitata a questa coltura e alle osservazioni di materiale portato a scuola da docenti e alunni.

OBIETTIVI RAGGIUNTI

La classe ha:

- mantenuto un atteggiamento sufficientemente interessato nei confronti dell'attività scolastica e delle tematiche proposte ma, salvo alcune eccezioni, non vi ha sempre fatto seguire uno studio approfondito e costante; alcuni allievi sono riusciti ad emergere grazie a un'applicazione sistematica.
- complessivamente potenziata, a parte qualche individualità, la consapevolezza di essere parte integrante della comunità di Istituto.

CONOSCENZE

Complessivamente la classe ha acquisito in modo accettabile i contenuti e le conoscenze relative alla programmazione:

- caratteri morfologici, fenologici, produttivi delle colture arboree
- aspetti della qualità dei prodotti e criteri di valutazione
- tecniche colturali e interventi di difesa
- criteri di scelta di specie e cultivar
- calendari di maturazione
- impianto frutteto e tecnica colturale
- principali malattie e parassiti delle piante arboree e loro controllo.

COMPETENZE

- identificare e descrivere le caratteristiche significative dei contesti ambientali

- organizzare attività produttive rispettose dell'ambiente attraverso la scelta di prodotti fitoiatrici corretti
- gestire attività produttive valorizzando le caratteristiche produttive dei prodotti
- esplicitare le tematiche colturali inerenti le coltivazioni arboree esaminate e a redigere semplici schede colturali.

ABILITA'

- definire piani colturali rispettosi dell'ambiente
- individuare specie e cultivar in relazione a situazioni ambientali e mercantili
- organizzare interventi adeguati per la gestione del terreno
- prevedere interventi fitoiatrici in elazione ai momenti critici
- definire e progettare impianti compatibili con esercizi meccanizzati e con produzioni di qualità.
- individuare le normative sulla sicurezza e la tutela ambientale in relazione alle attività produttive.

INTERESSE DEGLI ALUNNI

In linea generale positivo e propositivo solo per alcuni.

CONDOTTA E FREQUENZA DEGLI ALUNNI

La condotta durante le lezioni è stata corretta per la maggior parte della classe; accettabile la partecipazione al dialogo educativo. La frequenza alle lezioni è stata abbastanza regolare per la maggior parte della classe.

CONTATTI CON FAMIGLIE

Nel 1° trimestre e nel secondo pentamestre il 70 % della famiglie si è relazionato con i docenti.

Nel corso del triennio le famiglie si sono dimostrate partecipi e collaborative.

METODOLOGIE

- Lezioni frontali con il coinvolgimento della classe nelle spiegazioni tramite quesiti di ripasso posti all'inizio di ogni lezione.
- Attività pratica in azienda e in classe: riconoscimento formazioni fruttifere specie arboree; potatura vite.

VALUTAZIONE

Le verifiche di apprendimento sono state attuate attraverso compiti scritti, test a risposta breve, prove di completamento, domande aperte, verifiche orali.

ATTIVITÀ DI RECUPERO

Il recupero è stato principalmente curricolare nei casi di difficoltà di apprendimento.

STRUMENTI DIDATTICI: testo in adozione e altro

PRODUZIONI VEGETALI di S. Bocchi, R. Spigarolo, S. Ronzoni, F. Caligiore – Poseidonia Scuola;

Siti Internet, videocassette, appunti.

PROGRAMMA SVOLTO

UNITÀ DI PERCORSO	CONTENUTI/ARGOMENTI NOTA: * argomenti sviluppati dall'ITP tramite esercitazioni e lezioni teoriche
Organografia pianta arborea	Organografia pianta arborea: apparato radicale, chioma, sviluppo gemme e germogli (dominanza apicale, dormienza gemme, fabbisogno in freddo)
	Il fiore. Biologia fiorale
	Ciclo di fruttificazione. Accrescimento frutto
Metodi di moltiplicazione	Micropropagazione
	Innesto- istogenesi innesto, disaffinità d'innesto, influenza fra bionti, scelta del portinnesto, tipologia degli innesti
	Margotta di ceppaia
	Cenni su altri metodi di propagazione
Esercitazioni	Riconoscimento delle gemme, dei rami a legno e a frutto: melo, pero, pesco e vite.*
Esercitazioni	Maturazione dei frutti: uso del penetrometro; determinazione del RSR.
L'impianto del frutteto	Studio di fattibilità
	Caratteristiche del terreno
	Il clima
	Elementi nutritivi
	Interventi colturali: sistemazione suolo, operazioni di campagna, concimazione impianto, gestione suolo (lavorazioni, diserbo chimico, pacciamatura, inerbimento), irrigazione – fertirrigazione
Vite	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche- cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione
	*Fasi fenologiche della vite, piano di concimazione, diserbo chimico, difesa integrata e calendario di difesa.
	Raccolta - Caratteristiche da valutare per la vinificazione
Esercitazioni	Potatura vite

Actinidia	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche-cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione
	*Fasi fenologiche, piano di concimazione, diserbo chimico, difesa integrata, uso di bioregolatori.
	Raccolta - Caratteristiche organolettiche e commerciali
Pesco	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche- cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione,
	*Fasi fenologiche del pesco, piano di concimazione, diserbo chimico, difesa integrata.
	Raccolta - Caratteristiche organolettiche e commerciali
Melo	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche, cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione
	*Fasi fenologiche melo, piano di concimazione, diserbo chimico, difesa integrata, uso degli ormoni di sintesi
	Raccolta - Caratteristiche organolettiche e commerciali
Pera	Importanza e diffusione
	Caratteristiche botaniche-cultivar
	Propagazione e ambiente pedoclimatico
	Impianto e forme di allevamento
	Cure colturali, potatura, irrigazione
	Piano di concimazione – Diserbo chimico- difesa integrata – uso degli ormoni di sintesi

	Raccolta-Caratteristiche organolettiche e commerciali
Esercitazioni	Fasi fenologiche del melo, del pero e dell'actinidia; calendario difesa melo, pero, pesco.
Esercitazioni	Linee guida per la potatura del melo, pero, pesco e actinidia
Esercitazioni	Determinazione momento di raccolta: penetrometro e determinazione RSR.
ARGOMENTI CHE SARANNO TRATTATI DOPO IL 15 MAGGIO	
Ripasso	
Approfondimenti in vista della terza prova scritta	

Rovigo, 5 maggio 2018

I Docenti

Luisa Tibaldo

Leopoldo Freguglia

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: Viaro Alessandra

MATERIA: Gestione Ambiente territorio

ITP: Marchetti Luca Esercitazioni

CLASSE: 5[^]C PT

PRESENTAZIONE

Gli studenti della classe hanno dimostrato conoscenze adeguate. In generale i prerequisiti di base sono sufficienti e in qualche caso buoni. La classe ha partecipato alle lezioni proposte dall'insegnante con sufficiente seguito. La maggioranza degli studenti si è impegnata nell'attività didattica, ottenendo un rendimento globalmente sufficiente. Alcuni invece, che costituiscono una risicata minoranza non si sono applicati in modo adeguato. Il profitto del collettivo comunque risulta sufficiente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, COMPETENZE E ABILITÀ

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti, ad un livello mediamente più che sufficiente, i seguenti **obiettivi**:

1. Conoscenze

- Ecologia dell'ambiente
- Tutela del Paesaggio.
- Inquinamenti ambientali e indicatori ecologici.
- Gestione dei rifiuti.
- Sviluppo sostenibile in agricoltura.
- Tutela del territorio.
- Politiche agricole e organizzazione del mercato produttivo.
- Normative vigenti

La classe ha acquisito le conoscenze in modo non del tutto omogeneo, differenziandosi su due livelli di apprendimento. Un primo gruppo costituente la maggioranza della classe, ha raggiunto una sufficiente/discreta conoscenza dei contenuti e dei concetti della disciplina; un secondo gruppo ha ottenuto una preparazione sufficiente. Eccelle uno studente con particolari doti di impegno, conoscenza e competenza.

2. Competenze

- Collaborare alla realizzazione di processi produttivi ecosostenibili, vegetali e animali, applicando i risultati delle ricerche più avanzate.
- Intervenire nel settore della trasformazione dei prodotti e gestire il corretto smaltimento e riutilizzo dei reflui e dei residui.

- Individuare esigenze locali per il miglioramento dell'ambiente, mediante controlli con opportuni indicatori, intervenendo nella protezione dei suoli e delle strutture paesaggistiche, a sostegno degli insediamenti e della vita rurale.
- Rilevare condizioni di disagio ambientale e progettare interventi a protezione delle zone di rischio;
- Collaborare nella gestione delle attività di promozione e commercializzazione dei prodotti agrari ed agroindustriali, per la valorizzazione del territorio.

Gli alunni che compongono la maggioranza della classe sono in grado di esprimere i concetti tecnico scientifici, applicare le informazioni e le conoscenze acquisite a situazioni problematiche, con l'intervento orientativo dell'insegnante. La restante parte, invece, è in grado di utilizzare in modo sufficiente le conoscenze raggiungendo livelli minimi di apprendimento.

3. Abilità

- Descrivere gli ecosistemi e gli agro-ecosistemi.
- Definire il concetto di ecosostenibilità.
- Riconoscere gli agenti inquinanti.
- Individuare le differenze tra agricoltura convenzionale, integrata, biologica e biodinamica.
- Attribuire alle diverse forme di agricoltura i relativi rischi di impatto ambientale.
- Descrivere tecniche d'intervento ecocompatibili, applicabili nelle diverse forme di produzione agricola.
- Individuare le diverse attitudini territoriali attraverso il ricorso a idonei sistemi di classificazione.
- Individuare interventi di tutela e difesa dell'ambiente e delle biodiversità.
- Riconoscere forme di commercializzazione e di promozione dei prodotti tipici locali per la valorizzazione del territorio.
- Individuare le norme che regolano le attività produttive ecosostenibili, la tutela del territorio e del paesaggio.

Un nutrito gruppo di alunni elabora in modo logico i contenuti ed i principi di gestione dell'ambiente e del territorio, applicando le competenze in situazioni problematiche, proponendo soluzioni attendibili nel costruire ecosistemi e agro-ecosistemi, nel definire l'eco-sostenibilità, nel riconoscere gli agenti inquinanti, nei vari comparti dell'agricoltura convenzionale, integrata, biologica e biodinamica, nell'attribuire alle diverse forme di agricoltura i rischi di impatto ambientale e le tecniche d'intervento. La restante parte della classe su tali temi ha assunto modeste capacità elaborative.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
1. ECOLOGIA DELL'AMBIENTE <ul style="list-style-type: none"> • Ecosistemi naturali e artificiali. • Agroecosistema: biotopo e biocenosi. • Agricoltura sostenibile. • Agricoltura integrata e agricoltura biologica: disciplinari di produzione. • Tutela della biodiversità • Progetto BIONET 	Settembre- Ottobre	10
2. INQUINAMENTI AMBIENTALI E INDICATORI ECOLOGICI <ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento delle acque: principali fonti di inquinamento e indicatori biologici • Depurazione e fitodepurazione • Inquinamento atmosferico; effetto serra; piogge acide, rarefazione dell'ozono. • Indicatori ecologici per la qualità dell'aria; bioindicatori: api e licheni. 	Ottobre- Novembre- Dicembre- Gennaio- Febbraio	28

<ul style="list-style-type: none"> • Inquinamento del suolo e delle falde • Eutrofizzazione • Allevamenti e problemi ambientali; smaltimento delle deiezioni e normative nazionali ed europee: Direttiva nitrati. • Problemi ambientali legati alla difesa delle colture; fitofarmaci e loro decomposizione. • Impatto ambientale delle concimazioni chimiche e organiche • La Conferenza Mondiale di Parigi sul clima, COP21, (Paris Climate Conference) Dicembre 2015 		
3. GESTIONE DEI RIFIUTI <ul style="list-style-type: none"> • Rifiuti urbani e industriali; raccolta differenziata e trattamento dei rifiuti. • Discariche e trattamenti alternativi. • Compostaggio: caratteristiche del compost; gli ammendanti; compost e fertilizzazione aziendale. • I biocarburanti e le fonti energetiche alternative: generalità su fonti energetiche rinnovabili: solare, eolica, idrica, biomasse e geotermica 	Febbraio	8
4. TUTELA DEL TERRITORIO <ul style="list-style-type: none"> • Dissesto idrogeologico del territorio. • Tecniche di ingegneria naturalistica. • Consorzi e piani di bonifica. • Normativa di tutela ambientale. • Valutazione di impatto ambientale: generalità su VIA e VINCA. 	Marzo- Aprile	14
5. POLITICHE AGRICOLE E ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO PRODUTTIVO: CENNI <ul style="list-style-type: none"> • PAC • Norme commerciali e condizionamenti mercantili. • Qualità commerciale delle produzioni. • Caratteristiche dei mercati agricoli. • La tutela dei prodotti a denominazione di origine. • Etichettatura degli alimenti: normativa e finalità. • Promozione dell'aglio bianco polesano. 	Maggio	2
6. TUTELA DEL PAESAGGIO Analisi e classificazione del paesaggio <ul style="list-style-type: none"> • Tipologie dei paesaggi italiani • Reti ecologiche e Rete Natura 2000 Normative Europee di tutela del paesaggio e dell' ambiente: Direttiva Habitat e Direttiva Uccelli	Maggio	6
TOTALE		70

METODOLOGIE

Le singole unità didattiche sono state distinte in fasi: fase pratica, fase teorica e fase di verifica.

La fase pratica ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione degli allievi alle problematiche del territorio e dell'ambiente proponendo anche il "Progetto giardino delle piante officinali ed aromatiche" all'interno dell'azienda agricola dell'Istituto e la partecipazione alla giornata studio del 19.1.2018 presso l'Accademia dei Concordi di Rovigo.

La fase teorica ha visto l'approfondimento delle tematiche sotto l'aspetto scientifico e tecnico, con lezioni frontali, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno svolte durante le ore curricolari.

La fase di verifica scritta e orale ha completato il processo didattico con l'accertamento delle conoscenze, competenze e abilità.

MATERIALI DIDATTICI

Si sono utilizzati i mezzi audiovisivi, documentazione tecnico-scientifica, libro di testo in adozione: *Gestione dell'ambiente e del territorio*. Autore: Elena Stoppioni. Casa Editrice: Zanichelli.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche

Le verifiche di rendimento hanno riguardato prove scritte, con l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale per ogni unità didattica, oltre a colloqui orali.

2. Criteri di Misurazione e di Valutazione

Le griglie di valutazione delle prove orali e scritte sono state concordate in sede di Dipartimento di Materie Tecniche.

Rovigo, 15 maggio 2018

I docenti

Viaro Alessandra Marchetti Luca

RELAZIONE FINALE DEL DOCENTE: Viaro Alessandra

MATERIA: Biotecnologie Agrarie

ITP: Freguglia Leopoldo Esercitazioni

CLASSE: 5[^]C PT

PRESENTAZIONE

Gli studenti della classe hanno dimostrato conoscenze adeguate. In generale i prerequisiti di base sono sufficienti e in qualche caso buoni. La classe ha partecipato alle lezioni proposte dall'insegnante con sufficiente seguito. La maggioranza degli studenti, si è impegnata nell'attività didattica, ottenendo un rendimento globalmente sufficiente. Alcuni invece, che costituiscono una risicata minoranza non si sono applicati in modo adeguato. Il profitto del collettivo comunque risulta sufficiente.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI IN TERMINI DI CONOSCENZE, ABILITÀ, COMPETENZE

In relazione alla programmazione curricolare sono stati conseguiti i seguenti **obiettivi**, ad un livello mediamente più che sufficiente,:

1. Conoscenze

Avversità delle:

- Graminacee: frumento e mais
- Barbabietola da zucchero
- Soia
- Melo
- Pero
- Pesco
- Vite

La classe ha acquisito le conoscenze in modo non del tutto omogeneo, differenziandosi su due livelli di apprendimento. Un primo gruppo, costituente la maggioranza della classe, ha raggiunto una discreta conoscenza dei contenuti e dei concetti della disciplina mentre un secondo gruppo presenta una conoscenza sufficiente.

2. Competenze

Gli studenti si sono concentrati sullo sviluppo delle seguenti competenze:

- organizzare attività produttive ecocompatibili;
- gestire attività produttive e trasformative, valorizzando gli aspetti qualitativi dei prodotti e assicurando tracciabilità e sicurezza;
- realizzare attività promozionali per la valorizzazione dei prodotti agroalimentari collegati alle caratteristiche territoriali, nonché della qualità dell'ambiente;
- redigere relazioni tecniche e documentare le attività individuali e di gruppo relative a situazioni professionali;

- utilizzare le reti e gli strumenti informatici nelle attività di studio, ricerca e approfondimento disciplinare.

Alcuni alunni sono in grado di esprimere con sicurezza i concetti tecnico scientifici ed applicare le informazioni e le conoscenze acquisite a situazioni e problematiche, con l'intervento orientativo dell'insegnante, la restante parte della classe, invece, è in grado di utilizzare in modo appena sufficiente le conoscenze.

3. Abilità:

Gli studenti, sono stati impegnati nel rilevare gli aspetti specifici di alterazione e malattie delle colture agrarie individuandone gli aspetti epidemiologici.

Un gruppo di alunni è in grado di elaborare in modo logico i contenuti ed è in grado di proporre soluzioni attendibili sugli aspetti specifici di alterazione e malattie delle colture agrarie.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Argomenti	Mese	Ore
<p>1. GRAMINACEE: FRUMENTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • mosaico comune del frumento(sbwmv) • striatura fusiforme del frumento(wssmv) • nanismo giallo dell'orzo <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • mal del piede (<i>gaemannomyces graminis</i>) • ruggine gialla (<i>puccinia striiformis</i>), ruggine bruna (<i>puccinia recondita</i>), ruggine nera (<i>puccinia graminis</i>) • mal bianco (<i>erysiphe graminis</i>) • septoriosi (<i>septoria tritici</i> e <i>septoria nodorum</i>); • rizottoniosi (<i>rhizoctonia cerealis</i>) • nerume (<i>alternaria</i> spp, <i>cladosporium</i> spp) • fusariosi della spiga (<i>fusarium graminearum</i>, f. <i>culmorum</i>, f. <i>avenaceum</i>, <i>michrodochium nivale</i>) • segale cornuta (<i>clavoiceps purpurea</i>) • carie (<i>tilletia caries</i>) • carbone volante (<i>ustilago tritici</i>) <p>FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • afidi (<i>rhopalosiphum padi</i>, <i>sitobium</i> spp) • cimici (<i>eurygaster maura</i>) 	Settembre- Ottobre- Novembre	20
<p>2. GRAMINACEE: MAIS</p> <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • fusariosi del mais (<i>giberella zeae</i>, f. <i>verticilloides</i>, f. <i>culmorum</i>, f. <i>spp</i>) 	Novembre	12

<p>FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • piralide (<i>ostrinia nubialis diabrotica virgifera</i>) 		
<p>3. SOIA</p> <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • cancro e avvizzimento dello stelo e dei baccelli (<i>diaporthe phaseolorum</i>) 	Dicembre	6
<p>4. BARBABIETOLA DA ZUCCHERO</p> <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • cercospora (<i>cercospora beticola</i>) 	Dicembre	4
<p>5. PERO</p> <p>PROCARIOTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • colpo di fuoco batterico (<i>erwinia amylovora</i>) <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • maculatura bruna o alternariosi (<i>stemphylium vesicarium</i>); • ticchiolatura (<i>venturia inequalis</i>) <p>FITOFAGI:</p> <ul style="list-style-type: none"> • psilla del pero (<i>cacopsylla pyri</i>) • afide grigio del pero (<i>dysaphis pyri</i>) • afide lanigero del pero (<i>eriosoma lanuginosum</i>) • rodilegno giallo (<i>zeuzera pyrina</i>) • tentredine del pero (<i>hoplocampa brevis</i>) <p>calendario di difesa del pero.</p>	Gennaio Febbraio	10
<p>6. MELO</p> <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • cancro delle pomacee (<i>nectria canker</i>) • mal bianco (<i>podosphaera leucotricha</i>) • ticchiolatura del melo (<i>venturia inaequalis</i>) • butteratura amara <p>FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • afide grigio (<i>dysaphis plantaginea</i>) • afide verde del melo e del pero (<i>aphis pomi</i>) 	Marzo- Aprile	14

<ul style="list-style-type: none"> • afide delle galle rosse (<i>dysaphis devector</i>) • afide lanigero(<i>erisoma lanigerum</i>) • cocciniglia di san jose' (<i>comstockaspis perniciososa</i>) • carpocapsa del melo (<i>cydia pomonella</i>) • ricamatrici dei fruttiferi (<i>cacecia, eulia, pandemis</i>) <p>calendario di difesa del melo.</p>		
<p>7. VITE</p> <p>PROCARIOTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • flavescenza dorata e legno nero (<i>elm yellows e stolbur</i>) <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • peronospora della vite (<i>plasmopora viticola</i>), • oidio uncinula necator e oidium tuckeri) • botrite(<i>saccharomyces vini</i>) <p>FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • acari: erinosi, acariosi della vite (<i>calepitrimerus vitis</i>); • raghetto rosso dei fruttiferi e vite (<i>panonychus ulmi</i>) ; raghetto giallo (<i>eotetranychus carpini</i>) • tignoletta della vite (<i>lobesia botrana</i>), tignola della vite (<i>eupoecilia ambiguella</i>), • calendario di difesa della vite 	<p>Aprile- Maggio</p>	<p>6</p>
<p>7. PESCO</p> <p>MALATTIE FUNGINE</p> <ul style="list-style-type: none"> • bolla del pesco (<i>taphrina deformans</i>) • monilliosi o muffa a circoli (<i>monilinia fructigena</i>) • corineo o vaiolatura (<i>coryneum beijerinckij</i>) • cancro delle drupacee (<i>fusicoccum amygdali</i>) <p>FITOFAGI</p> <ul style="list-style-type: none"> • afidi (<i>myzus persicae</i>) • cocciniglia bianca (<i>pseudaulacaspis pentagona</i>) • tignola orientale del pesco (<i>cydia modesta</i>) <p>calendario di difesa del pesco</p> <p>RIPASSO</p>	<p>Maggio</p>	<p>6</p>
<p>TOTALE</p>		<p>70</p>

METODOLOGIE

Le singole unità didattiche sono state distinte in fasi: fase pratica, fase teorica e fase di verifica.

La fase pratica ha avuto come obiettivo la sensibilizzazione degli allievi alle problematiche alla difesa delle colture, con l'introduzione del "progetto giardino delle piante officinali ed aromatiche.

La fase teorica ha visto l'approfondimento delle tematiche sotto l'aspetto scientifico e tecnico, con lezioni frontali, gruppi di lavoro, attività di recupero e sostegno svolte durante le ore curricolari.

La fase di verifica scritta e orale ha completato il processo didattico con l'accertamento delle conoscenze, competenze e capacità.

MATERIALI DIDATTICI

Si sono utilizzati i mezzi audiovisivi, documentazione tecnico-scientifica, oltre al libro di testo in adozione: *Difesa Delle Colture. Parte Applicativa*. Autore: Alessandro Dellachà e Giacomo Oliviero. Casa Editrice: REDA

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

1. Verifiche

Le verifiche di rendimento hanno riguardato prove scritte, con l'assegnazione di temi pratici e di natura professionale per ogni unità didattica, oltre a colloqui orali.

2. Criteri di Misurazione e di Valutazione

Le griglie di valutazione delle prove orali e scritte sono state concordate in sede di Dipartimento di Materie Tecniche.

Rovigo, 15 maggio 2018

I docenti

Viaro Alessandra

Freguglia Leopoldo

RELAZIONE FINALE

MATERIA: Trasformazione dei Prodotti

Classe 5C

Docenti: Rizzato Maria Luisa - Freguglia Leopoldo

La classe è tranquilla e in generale ha mostrato negli anni un miglioramento nell'atteggiamento verso lo studio. Ha caratteristiche abbastanza omogenee per impegno e profitto: una buona parte si impegna nello studio in modo pressoché continuo, raggiungendo un profitto sufficiente o discreto. Alcuni alunni sono particolarmente interessati alla disciplina, partecipano con domande pertinenti e raggiungono buoni o ottimi risultati.

C'è però anche una parte della classe che, forse per una scarsa motivazione, ha un impegno discontinuo e uno studio opportunistico, limitato alle verifiche. Per questi alunni il profitto è mediamente intorno alla sufficienza, con valori positivi che si alternano a valori negativi.

OBIETTIVI DISCIPLINARI CONSEGUITI

Conoscenze

Conoscere gli aspetti chimici, fisici, biologici delle materie prime

Conoscere i metodi per la determinazione dei principali costituenti e per le determinazioni specifiche

Conoscere le tecnologie specifiche di trasformazione per l'enologia, il caseificio e l'oleificio.

Conoscere gli aspetti microbiologici ed enzimatici dei processi.

Conoscere le modalità di smaltimento dei reflui agroalimentari

Competenze e abilità

Utilizzare il linguaggio specifico disciplinare

Saper rappresentare i processi biochimici relativi alle fermentazioni studiate mediante reazione chimica

Individuare le fasi tecnologiche costituenti i processi di trasformazione

Operare i principali riscontri analitici sulla qualità delle materie prime e dei prodotti esaminati

Contenuti

Industria enologica (sett-feb)

Importanza dell'Industria enologica in Italia

La vite e l'uva: struttura e composizione, fasi di maturazione del frutto, indice di maturazione

Raccolta e ammostamento dell'uva: diraspatura, pigiatura

Il mosto: composizione, analisi del grado zuccherino e dell'acidità. La correzione del grado zuccherino e acidità: mosto muto, mosti concentrati.

Misura del potenziale rH nel vino.

Gli aromi nel vino: varietali, pre-fermentativi, fermentativi e post-fermentativi

Impiego dell'anidride solforosa in enologia: la solfitazione dei mosti; le forme della anidride solforosa: azioni e proprietà della anidride solforosa. Determinazione dell'anidride solforosa.

Microrganismi del mosto: lieviti enologici, batteri acetici e lattici, pericolosità delle muffe. Caratteristiche dei lieviti selezionati.

Principali difetti e malattie del vino: odore di tappo, casse ossidasica, fioretta, spunto acetico e acescenza, spunto lattico.

Importanza del monitoraggio dell'acidità volatile e sua determinazione. Determinazione del grado alcolico.

La fermentazione alcolica, calcolo della resa di trasformazione. Fattori chimico-fisici che influenzano la fermentazione. Sottoprodotti della fermentazione alcolica.

La fermentazione malo-lattica.

Tecniche di vinificazione:

Il processo della vinificazione in rosso

Il processo della vinificazione in bianco

Dal mosto al vino: i cambiamenti nella composizione.

La composizione del vino: sostanze dal sapore dolce, acido, amaro e salato. Degustazione di un vino rosso e di un vino bianco dop.

La spumantizzazione (unità CLIL)

Determinazione degli zuccheri residui e classificazione dei vini spumanti

Determinazione dell'estratto secco nei vini.

I principali sottoprodotti della vinificazione.

Il trattamento dei reflui dell'industria enologica

Visita alla distilleria Marzadro di Nogaredo e alla cantina Toblino a Sarche (TN)

Unità CLIL: “Sparkling wine” (feb- mar)

Introduzione: La zona di produzione dello spumante in Inghilterra, articoli di stampa.
Spumantizzazione: le fasi della spumantizzazione con il Metodo classico.

Esempi in Italia: il Franciacorta. Video intervista a Franco Ziliani

Il metodo Charmat, fasi del processo.

Esempi di vini spumanti italiani ottenuti con metodo Charmat: prosecco Conegliano-Valdobbiadene

Test scritto.

Ore disciplinari complessivamente svolte = 8

Industria lattiero-casearia (mar-apr- mag)

Il latte: caratteristiche chimico-fisiche. La composizione del latte.

Caratteristiche specifiche dei componenti del latte

La caseina. Coagulazione acida e presamica.

Le caratteristiche dei lipidi presenti nel latte. I globuli di grasso.

Caratteristiche generali della microflora del latte.

Il latte crudo: proprietà chimico-fisiche, definizione e caratteristiche generali (carica microbica, cellule somatiche). Latte crudo destinato alla vendita diretta.

Il latte alimentare: i trattamenti termici di risanamento: latte pastorizzato, latte fresco pastorizzato, latte fresco pastorizzato di alta qualità, latte microfiltrato, il latte sterilizzato con metodo di sterilizzazione classica e metodo UHT, trattamento diretto e indiretto.

Analisi del latte: pH, densità, acidità; saggio all'alizarolo e con blu di bromotimolo; determinazione dei cloruri e delle proteine, determinazione del lattosio. Determinazione del grasso nel latte.

La crema di latte: estrazione per affioramento o centrifugazione e differenti caratteristiche.

Il burro: caratteristiche generali e fasi del processo di burrificazione discontinuo.

Conservazione e difetti del burro.

Possibili frodi per latte e burro

La caseificazione: fasi del processo.

Industria olearia (nov)

Il processo di estrazione dell'olio di oliva.

Instabilità delle emulsioni.

La misura dell'acidità dell'olio di oliva

Visita al Frantoio Bonamini (VR)

Contenuti da svolgere entro il termine dell'anno scolastico:

Maturazione e stagionatura del formaggio.

Classificazione dei formaggi.

Il siero e la ricotta.

I reflui dell'industria lattiero-casearia

Principi generali relativi a qualità e sicurezza nel settore lattiero-caseario

La classificazione degli oli di oliva

Il trattamento dei reflui del settore oleario

METODOLOGIE

Lezione frontale e dialogata. Uso di video e presentazioni. Lavoro di gruppo. Laboratorio chimico.

Visite aziendali.

MATERIALI DIDATTICI

Libri di testo:

L'industria agroalimentare – Prodotti e sottoprodotti, di Menaggia- Roncalli

Laboratorio ed Esercitazioni di Chimica Agraria, di G. Rizzitano

Video e documenti da vari siti Internet

In alcuni casi si è fatto uso di schede distribuite dagli insegnanti.

TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA UTILIZZATE

Prove orali, scritte e pratiche nel primo e nel secondo periodo.

Come griglia di valutazione ci si è riferiti alla griglia del PTOF.

Per le due simulazioni di terza prova si è fatto riferimento alla griglia utilizzata negli anni precedenti per le terze prove.

Maggio 2018

Gli insegnanti

Maria Luisa Rizzato e Leopoldo Freguglia

Istituto Tecnico Agrario Statale "O. Munerati" - Santapollinare - Ro

Relazione finale del docente

Materia: SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE

Anno scolastico 2017 / 2018

Indirizzo: PRODUZIONE E TRASFORMAZIONE

Classe: V Sezione C

Docente: Prof. Nino Rossi

Ore settimanali: 2

Alunni: 19

La Classe

Nell' a.s. 2017/18 la classe 5[^] C ha evidenziato una partecipazione attiva alle lezioni di Scienze Motorie e Sportive, interessandosi ed impegnandosi costantemente negli argomenti proposti di volta in volta.

Particolare spazio è stato dedicato ai giochi di squadra, per quanto riguarda i regolamenti e i fondamentali di base; la libera espansione, ovvero il gioco, sia guidata che lasciata alla interpretazione personale o di gruppo, è stata senz'altro seguita con maggiore interesse.

Nel complesso, anche per il numero ridotto degli alunni, la classe risulta piuttosto amalgamata e si evidenziano rapporti interpersonali equilibrati e maturi, sia tra gli studenti che nei confronti dell'insegnante.

Generalmente il comportamento è stato serio e responsabile, non essendosi mai verificati casi di indisciplina o fatti che turbassero il regolare svolgimento delle lezioni.

Tutti gli elementi della classe hanno evidenziato una crescita psicosomatica regolare e propria dell'età, raggiungendo generalmente una discreta conoscenza e controllo corporeo e un discreto livello in relazione all'espressione psicomotoria.

Il rapporto con l'insegnante è risultato buono e basato sulla reciproca stima e fiducia.

Il programma è stato svolto regolarmente ed il profitto medio è più che buono.

Metodologia

Le lezioni sono state prevalentemente in forma frontale. La didattica non si è limitata al solo esercizio fisico e quindi ho cercato di motivare e puntualizzare le finalità del lavoro proposto, collocando nell'arco delle lezioni momenti di riflessione e lasciando spazio agli alunni.

Ho cercato di seguire una metodologia di tipo misto nello svolgimento dei vari argomenti trattati partendo preferibilmente da situazioni globali per poter poi scendere analiticamente nei dettagli in modo da tornare con più facilità e maggiore consapevolezza alla situazione di partenza (globale).

Per quanto riguarda l'avviamento alla pratica sportiva, ho cercato di lavorare in maniera tale da portare l'alunno ad una cosciente osservazione delle proprie possibilità: fargli comprendere che il successo non va valutato in termini assoluti (record), come è propria dell'attività agonistica, bensì in termini relativi. Infatti il singolo gesto motorio o sportivo non è rilevante per la sua perfezione, ma in quanto risultato di una attività autenticamente formativa, capace di modificare l'atteggiamento dell'alunno e di sviluppare le sue attitudini e capacità.

Le lezioni sono state socializzanti e a carattere ludico cercando di coinvolgere tutti i ragazzi anche con interventi individualizzati.

La partecipazione è stata attiva; le unità didattiche hanno presentato esercitazioni individuali a coppie e di gruppo. Ho organizzato giochi e circuiti di varie difficoltà, con l'utilizzo di piccoli e grandi attrezzi, in palestra e in ambiente naturale.

Criteri di valutazione

La valutazione formativa avviene ogni qualvolta i ragazzi lavorano, raggiungendo o migliorando gli obiettivi minimi, sia per la parte pratica che per la parte teorica.

Verrà considerato pure l'incremento personale nel valore della prestazione, delle capacità condizionali e coordinative rispetto al livello di partenza, nonché della conoscenza e comprensione degli obiettivi programmati. Si terrà conto anche dell'impegno, dell'interesse, della partecipazione, della volontà di migliorarsi, del senso di responsabilità e di collaborazione durante le lezioni. Per coloro che sono stati esonerati dalle lezioni pratiche saranno valutate le conoscenze acquisite sulle attività pratiche svolte dai compagni e sulla parte teorica. Verrà tenuto conto pure dell'interesse e della collaborazione, delle capacità organizzative e del senso di socialità.

Perciò: qualità psicofisiche degli alunni rilevate dai test motori; capacità di analisi del movimento e autovalutazione; conoscenza e comprensione degli obiettivi programmati (avvenuta acquisizione del gesto motorio richiesto); osservazione continua degli alunni nell'impegno, nell'interesse, nella volontà di miglioramento, nel senso di responsabilità e collaborazione durante le lezioni.

Scala di votazioni

Voto 4 scarso impegno ed interesse per la materia;

Voto 5 impegno discontinuo, capacità motorie normali;

Voto 6 capacità motorie normali, interesse a migliorarle;

Voto 7 discrete capacità motorie, partecipazione attiva;

Voto 8 capacità di rielaborazione degli schemi motori di base, partecipazione attiva;

Voto 9/10 ottime capacità di rielaborazione, di sintesi e di fantasia motoria.

Programma svolto

Es. di deambulazione;

Es. di mobilità articolare attiva e passiva;

Es. di risposta motoria a segnale prefissato;

Es. di destrezza;

Es. di allungamento muscolare;

Es. di coordinazione dinamica a corpo libero;

Es. di potenziamento, a carico naturale, generale e specifico;

Es. Per la ristrutturazione degli schemi motori di base.

Miglioramento delle capacità condizionali: resistenza, velocità, forza, mobilità articolare.

Attività di potenziamento organico e neuromuscolare: esercizi con i grandi attrezzi (palco di salita, spalliere).

Elementi di preacrobatica: capovolta, capovolta saltata, volteggi con la cavallina, verticale.

Anticipazioni e reazioni motorie.

Esercizi di sensibilizzazione oculo-manuale con la palla.

Propedeutici ai giochi di squadra: pallacanestro, pallavolo, calcio, rugby.

Propedeutici all'atletica leggera, al badminton e al tennis da tavolo.

Programma teorico

Cenni di anatomia fisiologica dell'apparato locomotore e circolatorio.

Metodologie d'allenamento: lavoro aerobico, anaerobico lattacido e lattacido.

Sistemi di allenamento.

Doping: concetto di doping. Effetti e conseguenze.

Alimentazione: concetto di alimentazione corretta ed educazione all'alimentazione. Principi nutritivi, calorie ed energia.

Pronto soccorso: lesioni dell'apparato muscolare e dell'apparato articolare.

Nozioni di Pronto Soccorso.

Rovigo, 15 maggio 2018

Nino Rossi

INDIRIZZO "AGRARIA, AGROALIMENTARE E AGROINDUSTRIA"

ARTICOLAZIONE "PRODUZIONI E TRASFORMAZIONI

CLASSE VC

IL CONSIGLIO DI CLASSE a.s. 2017/18

DOCENTE	MATERIA	FIRMA
BALLANI DIEGO	E.E.M.L PRODUZIONI ANIMALI	PRODUZIONI ANIMALI
BALLANI DIEGO	PRODUZIONI ANIMALI	
BELLINTANI PAOLA	ITALIANO	
BELLINTANI PAOLA	STORIA	
CALESELLA NICOLA	ESERCITAZIONI DI E.E.M.L.	
COSENTINO GIUSEPPE	ESERCITAZIONI DI E.E.M.L	
D'ACHILLE ALDO	RELIGIONE	
FERRO STEFANO	LINGUA INGLESE	
FREGUGLIA LEOPOLDO	ESERCITAZIONI DI P.V.	
FREGUGLIA LEOPOLDO	ESERCITAZIONI B.A.	
FREGUGLIA LEOPOLDO	ESERCITAZIONI T.P.	
GARDIN ROBERTA	SOSTEGNO	
MARCHETTI LUCA	ESERCITAZIONI DI G.A.T.	
RIZZATO MARIA LUISA	TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI	
ROSSI NINO	SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE	
TIBALDO LUISA	PRODUZIONI VEGETALI	
VIARO ALESSANDRA	BIOTECNOLOGIE AGRARIE –	
VIARO ALESSANDRA	GESTIONE DELL'AMBIENTE E DEL TERRITORIO	
ZAMBERLAN M. LORETTA	MATEMATICA	

I rappresentanti degli studenti

ENRICO ANDREOTTI

ROBERTO POZZATO

Il Dirigente Scolastico
Prof.ssa. ISABELLA SGARBI

Il Coordinatore del C.d.C.
Prof.ssa PAOLA BELLINTANI

Rovigo, 17 maggio 2018

PARTE V

ALLEGATI:

**SIMULAZIONE PROVE D'ESAME
GRIGLIE DI VALUTAZIONE**

SIMULAZIONE DI PRIMA PROVA

Data: 18/04/2018

Durata della prova: 5,5 ore (8.30/13.30)

Materia: Italiano

PROVA DI ITALIANO

Svolgi la prova, scegliendo una delle quattro tipologie qui proposte.

TIPOLOGIA A - ANALISI DEL TESTO

Giuseppe Ungaretti, Lucca (da L'Allegria)

Edizione: G. Ungaretti, Vita d'un uomo. Tutte le poesie, a cura di C. Ossola, Mondadori, Milano 2009, p. 133

- I A casa mia, in Egitto, dopo cena, recitato il rosario, mia madre ci parlava di questi posti.
- 2 La mia infanzia ne fu tutta meravigliata.
- 3 La città ha un traffico timorato e fanatico.
- 4 In queste mura non ci si sta che di passaggio.
- 5 Qui la meta è partire.
- 6 Mi sono seduto al fresco sulla porta dell'osteria con della gente che mi parla di California come d'un suo podere.
- 7 Mi scopro con terrore nei connotati di queste persone.
- 8 Ora Io sento scorrere caldo nelle mie vene, il sangue dei miei morti.
- 9 Ho preso anch'io una zappa.
- IO Nelle cosce fumanti della terra mi scopro a ridere. Il Addio desideri, nostalgie.
- 12 So di passato e d'avvenire quanto un uomo può saperne.
- 13 Conosco ormai il mio destino, e la mia origine.
- 14 Non mi rimane più nulla da profanare, nulla da sognare.
- 15 Ho goduto di tutto, e sofferto.
- 16 Non mi rimane che rassegnarmi a morire.
- 17 Alleverò dunque tranquillamente una prole.
- 18 Quando un appetito maligno mi spingeva negli amori mortali, lodavo la vita.
- 19 Ora che considero, anch 'io, l'amore come una garanzia della specie, ho in vista la morte.

Giuseppe Ungaretti nacque ad Alessandria U Egitto nel 1888, da genitori emigrati da Lucca ed è morto a Milano nel 1970. Nel 1912 lasciò per sempre l'Egitto. A Parigi approfondì la sua preparazione letteraria e conobbe personalmente importanti artisti e scrittori. Partecipò alla guerra mondiale come soldato semplice. Risalgono a quell'epoca le poesie raccolte ne Il Porto Sepolto, 1916 e poi confluite,

insieme ad altre, in *Allegria di Naufragi*, 1919. La poesia che si propone raggiunge la redazione definitiva nel 1936, attraverso diverse stesure a partire dal 1919.

1. Comprensione complessiva

Dopo una prima lettura, riassumi il contenuto informativo del testo.

2. Analisi del testo

- 2.1 Soffermati sugli aspetti linguistico-lessicali della poesia e, in particolare, sugli aggettivi.
- 2.2 Spiega l'espressione "La mia infanzia ne fu tutta meravigliata" (2).
- 2.3 Individua gli elementi che caratterizzano la città (3-5).
- 2.4 Il poeta evoca una scoperta che lo terrorizza (7). Quali le ragioni del "terrore"?
- 2.5 Il poeta contrappone agli "amori mortali" (18) "l'amore come una garanzia della specie" (19). Spiega la contrapposizione.
- 2.6 Esponi le tue osservazioni in un commento personale di sufficiente ampiezza.

3. Interpretazione complessiva e approfondimenti

Sulla base dell'analisi condotta, proponi una tua interpretazione complessiva della poesia e approfondiscila con opportuni collegamenti ad altri testi di Ungaretti o a testi di altri autori. Alternativamente, puoi fare riferimento alla situazione storico-culturale dell'epoca o a situazioni del nostro tempo, sviluppando i confronti che ti interessano.

TIPOLOGIA B REDAZIONE DI UN "SAGGIO BREVE" O DI UN "ARTICOLO DI GIORNALE "

(puoi scegliere uno degli argomenti relativi ai quattro ambiti proposti)

CONSEGNE

Sviluppa l'argomento scelto o informa di "saggio breve " o di ^larticolo di giornale " utilizzando i documenti e i dati che lo corredano.

Se scegli la forma del "saggio breve " , interpreta e confronta i documenti e i dati forniti e svolgi su questa base la tua trattazione, anche con opportuni riferimenti alle tue conoscenze ed esperienze di studio.

Da' al tuo saggio un titolo coerente e ipotizzane una destinazione editoriale (rivista specialistica, fascicolo scolastico di ricerca e documentazione, rassegna di argomento culturale, altro).

Se scegli la forma dell' "articolo di giornale ^l, individua nei documenti e nei dati forniti uno o più elementi che ti sembrano rilevanti e costruisci su di essi il tuo 'pezzo .

Da ' all'articolo un titolo appropriato ed indica il tipo di giornale sul quale ne ipotizzi la pubblicazione (quotidiano, rivista divulgativa, giornale scolastico, altro). Per attualizzare l'argomento, puoi riferirti a circostanze immaginarie o reali (mostre, anniversari, convegni o eventi di rilievo).

Per entrambe le forme di scrittura non superare le quattro o cinque colonne di metà di foglio protocollo.

1. AMBITO ARTISTICO LETTERARIO

ARGOMENTO: Il male di vivere nella poesia e nell'arte del Novecento.

DOCUMENTI

Spesso il male di vivere ho incontrato:
era il rivo strozzato che gorgoglia, era
l'incartocciarsi della foglia riarsa, era il
cavallo stramazzone.

Bene non seppi, fuori del prodigio che schiude
la divina Indifferenza: era la statua nella
sonnolenza del merì^oio, e la nuvola, e il falco
alto levato.

E. MONTALE, ossi di seppia, 1925

Anche questa notte passerà
Questa solitudine in giro
titubante ombra dei fili tranviari
sull'umido asfalto

Guardo le teste dei brumisti
nel mezzo sonno tentennare

G. UNGARETTI, L'allegria, 1942

Ho parlato a una capra.
Era sola sul prato, era legata.
Sazia d'erba, bagnata dalla
pioggia, belava.

Quell'uguale belato era fraterno al mio
dolore. Ed io risposi, prima per celia,
poi perché il dolore è eterno, ha una
voce e non varia. Questa voce sentiva
gemere in una capra solitaria. In una
capra dal viso semita sentivo querelarsi
ogni altro male, ogni altra vita.

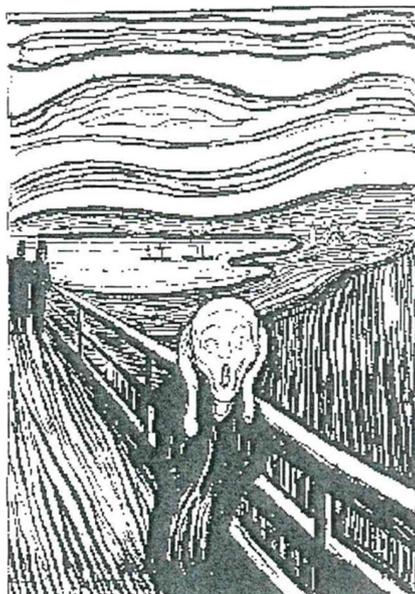
U. SABA, La capra, in "Casa e Campagna", 1909 - 1910

Gelida messaggera della notte, sei
ritornata limpida ai balconi delle
case distrutte, a illuminare le tombe
ignote, i derelitti resti della terra
fumante. Qui riposa il nostro sogno.
E solitaria volgi verso il nord, dove
ogni cosa corre senza luce alla
morte, e tu resisti.

S. QUASIMODO, Elegia, 1947

Edvard MUNCH, L'urlo, 1893

"Sento il grido della natura!" (Munch).



"La deformazione della figura è giunta a un limite sconosciuto per quell'epoca. L'uomo in primo piano, con la bocca gridante e le mani strette sulle orecchie per non ascoltare il proprio incontenibile urlo, che è anche urlo della natura, è ridotto ad una misera parvenza ondeggiante in un paesaggio di delirio."

M. DE MICHELI, *Le avanguardie artistiche del Novecento*, Feltrinelli 1999

2. AMBITO SOCIO - ECONOMICO

ARGOMENTO: L'Italia da terra di emigranti a terra di immigrati: cause e conseguenze socio - economiche

DOCUMENTI

"Tra i fenomeni particolari che presenta l'Italia del Mezzogiorno nessuno è forse più significativo della sua emigrazione. Da oltre un trentennio, prima in misura limitata, poi in proporzioni sempre più vaste ed in maniera persistente, è incominciata e si è diffusa ed affermata una corrente migratoria, un vero esodo verso i più lontani paesi. A spingere verso l'ignoto avevano concorso, insieme, la scarsa produttività del suolo rincrudita da sistemi arretrati di coltura, dall'ignoranza e dalle ricorrenti crisi agrarie; i sistemi tributari, gravi per il peso ed esosi per le forme di percezione; gli intollerabili sistemi amministrativi, ancora più viziosi nella pratica di ambienti ancora compenetrati di usi ed abusi feudali. L'emigrazione meridionale, per le proporzioni, per gli elementi di cui si compone, per la funzione che va ad esercitare specialmente in alcuni paesi di destinazione, si presenta in aspetto diverso dall'emigrazione dei paesi più progrediti. Costituita in prevalenza di agricoltori, essa ha tutt'al più la sua analogia nell'emigrazione di paesi aventi regioni arretrate, come ne ha l'Austria e l'Ungheria o addirittura poco progrediti come la Russia ed i paesi balcanici. Il danaro faticosamente risparmiato dagli emigranti, certo una risorsa, ma in compenso quanti altri lati sfavorevoli ^b

E. CICCOTTI, *L'emigrazione*, in "La voce", n° 11, 1911

"Non Roma o Napoli, ma New York sarebbe la vera capitale dei contadini di Lucania, se mai questi uomini senza Stato potessero avere una. E lo è, nel solo modo possibile per loro, in un modo mitologico. Per la sua doppia natura, come luogo di lavoro essa è indifferente: ci si vive come si vivrebbe altrove, come bestie legate a un carro, e non importa in che strade lo si debba tirare; come paradiso Gerusalemme celeste, oh! allora, quella non si può toccare, si può soltanto contemplarla, di là dal mare, senza mescolarsi. I contadini vanno in America, e rimangono quello che sono: molti vi si fermano, e i loro figli diventano americani: ma gli altri, quelli che ritornano, dopo vent'anni, sono identici a quando erano partiti. In tre mesi le poche parole d'inglese sono dimenticate, le poche superficiali abitudini abbandonate, il contadino è quello di prima, come una pietra su cui sia passata per molto tempo l'acqua di un fiume in piena, e che il primo sole in pochi minuti riasciuga. In America, essi vivono a parte, fra di loro: non partecipano alla vita americana, continuano per anni a mangiare pan solo, come a Gagliano, e risparmiano i pochi dollari: sono vicini al paradiso, ma non pensano neppure ad entrarci. Poi, tornano un giorno in Italia, col proposito di restarci poco, di riposarsi e salutare i comparì e i parenti: ma ecco, qualcuno offre loro una piccola terra da comperare, e trovano una ragazza che conoscevano bambina e la sposano, e così passano i sei mesi dopo i quali scade il loro permesso di ritorno laggiù, e devono rimanere in patria. La terra comperata è carissima, hanno dovuto pagarla con tutti i risparmi di tanti anni di lavoro americano, e non è che argilla e sassi, e bisogna pagare le tasse, e il raccolto non vale le spese, e nascono i figli e la moglie è malata, e in pochissimo tempo è tornata la miseria, la stessa eterna miseria di quando, tanti anni prima, erano partiti."

C. LEVI, *Cristo si è fermato ad Eboli*, Einaudi, Torino 1945

"Il fenomeno dell'immigrazione è cominciato ad affacciarsi timidamente nella realtà italiana negli anni '60 e '70, ma solo nella prima metà degli anni '80 ha assunto una dimensione sociale pienamente visibile e socialmente rilevante.

Le cause specifiche che hanno portato all'esplosione del fenomeno immigrazione possono essere così individuate. L'Italia negli anni '80 aveva raggiunto una situazione di piena occupazione nelle aree economicamente sviluppate, essenzialmente il Nord del paese. La disoccupazione persistente era un fenomeno prevalentemente giovanile e intellettuale localizzato nelle aree meridionali. Ciò ha comportato un tendenziale rifiuto dei lavori più dequalificati e più faticosi (lavoro domestico, agricoltura, pesca, fonderie, commercio ambulante, terziario dequalificato). Sostanzialmente connesso con tale fenomeno è il blocco della crescita demografica. Accanto alle ragioni strutturali,

va ricordata la tendenziale apertura delle frontiere per ragioni turistiche che ha sostanzialmente favorito l'ingresso e successivamente la permanenza illegale nel Paese degli immigrati. "

M. NAPOLI, Questioni di diritto del lavoro, Giappichelli, Torino, 1996

3. AMBITO STORICO - POLITICO

ARGOMENTO: Giovanni Giolitti: metodi di governo e programmi politici.

DOCUMENTI

"La via della reazione sarebbe fatale alle nostre istituzioni, appunto perché le porrebbe al servizio degli interessi di una esigua minoranza, e spingerebbe contro di esse le forze più vive e irresistibili della società moderna, cioè l'interesse delle classi più numerose e il sentimento degli uomini più colti.

Esclusa la convenienza, anzi la possibilità, di un programma reazionario, resta come unica via, per scongiurare i pericoli della situazione attuale, il programma liberale, che si propone di togliere, per quanto è possibile, le cause del malcontento, con un profondo e radicale mutamento di indirizzo tanto nei metodi di governo, quanto nella legislazione.

I metodi di governo hanno capitale importanza, perché a poco giovano le ottime leggi se sono male applicate.

[...] Nel campo politico poi vi è un punto essenziale, e di vera attualità, nel quale i metodi di governo hanno urgente bisogno di essere mutati. Da noi si confonde la forza del governo con la violenza, e si considera governo forte quello che al primo stormire di fronda proclama lo stato d'assedio, sospende la giustizia ordinaria, istituisce tribunali militari e calpesta tutte le franchigie costituzionali. Questa invece non è la forza, ma è debolezza della peggiore specie, debolezza giunta a tal punto da far perdere la visione esatta delle cose."

G. GIOLITTI, Discorso agli elettori del collegio di Dronero, Busca, 20 ottobre 1899 (in Giolitti, "Discorsi extraparlamentari", Torino, 1952)

"[La] importante e svariata opera legislativa, amministrativa e associativa [di Giolitti] era resa possibile dalla fioritura economica che si osservava dappertutto nel paese, e che, quantunque rispondesse a un periodo di generale prosperità dell'economia mondiale e fosse aiutata dall'afflusso degli esuberanti capitali stranieri in Italia, aveva, dentro questo quadro, un particolare rilievo, perché, come i tecnici notavano, nessun altro paese di Europa compiva, in quel tempo, progressi tanto rapidi ed estesi quanto l'Italia."

B. CROCE, Storia d'Italia dal 1871 al 1915, Laterza, Bari, 1939.

"La tattica dell'onorevole Giolitti è stata sempre quella di far la politica conservatrice per mezzo dei condottieri dei partiti democratici: sia lusingandoli e addomesticandoli per via di attenzioni individuali (siamo arrivati già alle nomine senatoriali) sia, quando si tratti di uomini personalmente disinteressati, come Turati e Bissolati, conquistandoli con riforme le quali non intacchino seriamente gli interessi economici e politici dei gruppi dominanti nel governo. I... I Giolitti migliorò o peggiorò i costumi elettorali in Italia? La risposta non è dubbia per chi voglia giudicare senza le traveggole dell'amicizia. Li trovò e li lasciò nell'Italia settentrionale quali si andavano via via migliorando. Li trovò cattivi e li lasciò peggiori, nell'Italia meridionale. 't

G. SALVEMINI, Il ministro della malavita e altri scritti sull'Italia giolittiana, Feltrinelli, Milano, 1962.

"Giolitti affermò che le questioni sociali erano ora più importanti di quelle politiche e che sarebbero state esse in avvenire a differenziare i vari gruppi politici gli uni dagli altri. I... I Egli avanzò pure la teoria del tutto nuova che i sindacati dovevano essere benvenuti come una valvola di sicurezza contro le agitazioni sociali, in quanto le forze organizzate erano meno pericolose di quelle disorganizzate. "

D. Mack SMITH, Storia d'Italia dal 1861 al 1958, Laterza, Bari, 1959.

"La politica giolittiana, soprattutto dal 1900 in poi, appare tutta costruita sulla richiesta della collaborazione governativa con il partito della classe operaia e con i suoi uomini più rappresentativi. I Assurdo pretendere che

Giovanni Giolitti, uomo politico uscito dalla vecchia classe dirigente borghese e conservatrice, fosse l'araldo del rinnovamento della società italiana; non si può però negare che tra gli uomini politici della sua epoca egli appaia oggi quello che più degli altri aveva compreso qual era la direzione in cui la società italiana avrebbe dovuto muoversi per uscire dai contrasti del suo tempo. "

P. TOGLIATTI, *Momenti della storia d'Italia*, Editori Riuniti, Roma, 1963.

"Da buon politico, egli [Giolitti] aveva avvertito che i tempi erano ormai maturi perché si addivenisse a una convivenza nella tolleranza con la Chiesa di Roma, aveva compreso che l'anticlericalismo era ormai una inutile frangia che si portavano i governi l... I Quando egli passò a realizzare la politica delle "due parallele" [Stato e Chiesa autonomi nei loro ambiti] nello stesso tempo denunciò, di fatto, la fine di un certo tipo di anticlericalismo, provocò lo svuotamento di tutte le illusioni che la monarchia a Roma avrebbe ucciso il papato, che il liberalismo avrebbe dovuto disintegrare il cattolicesimo".

G. DE ROSA, *La crisi dello stato liberale in Italia*, Studium, Roma, 1955.

4. AMBITO TECNICO - SCIENTIFICO

ARGOMENTO: Da Gutenberg al libro elettronico: modi e strumenti della comunicazione

DOCUMENTI

1. "L'homo sapiens che moltiplica il proprio sapere è il cosiddetto uomo di Gutenberg. E' vero che la Bibbia stampata da Gutenberg tra il 1452 e il 1455 ebbe una tiratura (per noi, oggi, risibile) di 200 copie. Ma quelle 200 copie erano ristampabili. Il salto tecnologico era avvenuto. E dunque è con Gutenberg^o che la trasmissione scritta della cultura diventa potenzialmente accessibile a tutti.

Il progresso della riproduzione a stampa fu lento ma costante e culmina nell'avvento - a cavallo tra il Settecento e l'Ottocento - del giornale che si stampa ogni giorno, del "quotidiano". Nel contempo, dalla metà dell'Ottocento in poi comincia un nuovo e diverso ciclo di avanzamenti tecnologici. Primo, l'invenzione del telegrafo, poi quella del telefono (di Alexander Graham Bell). Con queste due invenzioni spariva la distanza e cominciava l'era delle comunicazioni immediate. La radio, anch'essa un eliminatore di distanze, aggiunge un nuovo elemento: una voce facile da diffondere in tutte le case. La radio è il primo formidabile diffusore di comunicazioni; ma un diffusore che non intacca la natura simbolica dell'uomo.

[...] La rottura avviene, alla metà del nostro secolo, con la televisione.

La televisione - lo dice il nome - è "vedere da lontano" (tele), e cioè portare al cospetto di un pubblico di spettatori cose da vedere da dovunque, da qualsiasi luogo e distanza. E nella televisione il vedere prevale sul parlare, nel senso che la voce in campo, o di un parlante, è secondaria, sta in funzione dell'immagine, commenta l'immagine. Ne consegue che il telespettatore è più un animale vedente che non un animale simbolico. Per lui le cose raffigurate in immagini contano e pesano più delle cose dette in parole. E questo è un radicale rovesciamento di direzione, perché mentre la capacità simbolica distanzia l'homo sapiens dall'animale, il vedere lo ravvicina alle sue capacità ancestrali, al genere di cui l'homo sapiens è specie.

[...] I veri studiosi continueranno a leggere libri, avvalendosi di Internet per i riempitivi, per le bibliografie e le informazioni che prima trovavano nei dizionari; ma dubito che se ne innamoreranno. "

G. SARTORI, *Homo videns*, Laterza Bari 1997

2. "Attraverso il disegno e la stampa, già nei secoli scorsi, l'uomo aveva catturato e imparato a governare l'immagine. Solo in questo secolo è stato capace di realizzare una delle sue più antiche ambizioni: quella di catturare, riprodurre, trasmettere a distanza i suoni delle voci e delle cose.

La galassia Gutenberg ha fatto piombare il mondo nel silenzio. La galassia multimediale gli ha ridato voce, ne ha moltiplicato le immagini acustiche."

R. MARAGLIANO, *Nuovo manuale di didattica multimediale*, Laterza Bari 1998

3. "La rivoluzione dell'editoria comincia a primavera. E nell'arco di pochi anni si verificheranno tali trasformazioni nella produzione di libri e nella loro distribuzione (ma anche in quella dei giornali) che alla fine tutto apparirà radicalmente

mutato. Addio carta, addio biblioteche con chilometri di scaffali dal pavimento al soffitto. La rivoluzione si chiama eBook. ... Gli eBook, conclude Fabio Falzea [responsabile delle relazioni strategiche della Microsoft Italia], saranno il più grosso fattore di accelerazione della cultura dopo Gutenberg 't . L. SIMONELLI, "Tuttoscienze", 23 febbraio 2000

TIPOLOGIA C TEMA DI ARGOMENTO STORICO

Tra gli eventi tragici del XX secolo emerge in particolare l'Olocausto degli Ebrei. Spiegane le possibili cause, ripercorrendone le fasi e gli eventi, ricordandone gli esiti e aggiungendo riflessioni personali, scaturite dall'eventuale racconto di testimoni, da letture, da film o documentari.

TIPOLOGIA D TEMA DI ORDINE GENERALE

Giovanni Verga, in una famosa novella dal titolo Rosso Malpelo, compresa nella raccolta "Vita dei Campi" pubblicata nel 1880, racconta di due ragazzini che lavorano in condizioni disumane in una miniera. Le cronache odierne mostrano continuamente minori in luo^ohi di guerra, di fame, di disperazione o utilizzati in lavori faticosi e sottoposti a inaudite crudeltà, nonostante gli appelli e gli interventi delle organizzazioni umanitarie che tentano di arginare questa tragedia. Inquadra il problema ed esponi le tue considerazioni in proposito.

Durata massima della prova: 6 ore.

E consentito soltanto l'uso del dizionario italiano.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.

SIMULAZIONE SECONDA PROVA

Data:24/04/2018

Durata della prova: 5,5 ore(8.30/13.30)

Materia:E.E.M.L

SIMULAZIONE DI SECONDA PROVA

Il candidato sviluppi il tema proposto nella prima parte e risponda a 2 quesiti tra quelli proposti nella seconda parte.

Prima parte

Il fondo rustico oggetto di studio si trova in una zona conosciuta dal candidato ed è condotta in economia diretta da un imprenditore agricolo professionale. L'azienda ha una superficie totale di 33,50 ettari e tare improduttive nella misura del 4,0% con indirizzo misto: - frutteto pari al 10% della SAU, - mais pari al 30% della SAU, - frumento tenero pari al 30% della SAU, - erba medica nella parte restante. La produzione segue tecniche agronomiche tradizionali. La commercializzazione dei prodotti avviene secondo canali di vendita all'ingrosso. Dopo aver descritto l'azienda agricola nelle sue componenti strutturali e organizzative e con aggiunta di dati, motivati, a discrezione del candidato, si stimi il più probabile valore di mercato del fondo rustico mediante la capitalizzazione del reddito del proprietario, tenuto conto che il fondo è gravato da un'ipoteca di 1° grado, per un mutuo di € 250.000,00 da estinguersi in 30 rate annue costanti anticipate al 2,5% e al momento della stima è stata appena pagata la 10° rata. La/Il candidata/o stimi, inoltre, gli indennizzi che l'Ente pubblico dovrà corrispondere al proprietario-coltivatore a seguito di una occupazione temporanea eseguita in data 20 aprile 2018 e che terminerà il 31 maggio 2019; all'atto dell'immissione in possesso l'area oggetto del decreto di occupazione era coltivata a frumento tenero e la superficie pari a 0,50 ettari.

Seconda parte

- 1) Con riferimento all'azienda agricola, indicata nella prima parte, descrivere sinteticamente le componenti del capitale agrario, definire i criteri della loro attribuzione di valore e di calcolo delle quote per i beni a fecondità ripetuta.
- 2) Come si determina e quale è il significato economico del "valore di trasformazione"?
- 3) Tenuto conto delle opportunità offerte dal PSR della Regione Veneto, in linea con le indicazioni comunitarie, la/il candidata/o descriva alcuni interventi finalizzati al miglioramento della redditività dell'impresa.
- 4) Come si determina l'indennità di esproprio parziale di un fondo rustico richiamando la normativa in vigore.

Durata massima della prova: 5,50 ore. – L'intervallo è previsto per le ore 11,20. È consentito soltanto l'uso del dizionario di lingua italiana e di calcolatrici non programmabili. E' consentito l'uso di manuali tecnici o prontuari.

3. FERTILIZZAZIONE DI UNA COLTURA ARBOREA: ELEMENTI NUTRITIVI, EPOCA DI IMPIEGO E MODALITA' DI DISTRIBUZIONE

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

QUESITI DI: GAT

Quesito 3 (max. 10 righe + eventuale schema)

Descrivere con uno schema i principi di realizzazione e di funzionamento di un digestore anaerobico.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

.....
.....
.....

Quesito 2 (max. 10 righe)

Indicate tre comportamenti per contribuire a ridurre la produzione di rifiuti e a recuperare i materiali che possono diventare materie prime per la produzione di altri beni.

.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....
.....

Quesito 3 (max. 10 righe + eventuale schema)

Descrivere con uno schema i principi di realizzazione e di funzionamento di una discarica controllata.

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

.....

LINGUA INGLESE

Quesito 1 - What do you know about the British Parliament? (max. 8 righe)

.....

.

.....

.

.....

.

.....

.

.....

GESTIONE AMBIENTE E TERRITORIO

Dopo aver dato la definizione moderna di Bonifica idraulica, tratta le problematiche legate ai cambiamenti climatici, all'edificazione, al consumo di suolo ed all'irrigazione nella gestione del territorio. (max.20 righe).

LINGUA INGLESE

Scegliere una delle 2 tracce proposte e svilupparne il contenuto in max. 20 righe

Traccia A – THE FACTORS OF PRODUCTION IN AGRICULTURE

Traccia B – MILK PROCESSING

TRASFORMAZIONE DEI PRODOTTI

Il candidato descriva la composizione del latte, approfondendo in particolare le caratteristiche della componente proteica caseinica anche in relazione alla acidificazione e all'aggiunta del caglio.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Cognome Nome..... Classe..... Data.....

Tipologia A: analisi e commento di un testo letterario

1. Comprensione e interpretazione d'insieme del testo: punti 5 – sufficienza punti 3

Frainrende e coglie poco anche le informazioni esplicite contenute nel testo.	1
Coglie solo le informazioni esplicitamente fornite dal testo/o fornisce informazioni decisamente generiche	2
Coglie le informazioni esplicite e riesce ad operare anche qualche inferenza	3
Coglie tutte le informazione esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di Inferenza	4
Coglie tutte le informazione esplicite e anche quelle che richiedono operazioni di inferenza, dimostrando di comprendere il significato del testo e interpretarlo pienamente	5

2. Individuazione della natura del testo, delle sue strutture formali e degli aspetti semantici: punti 3 - sufficienza punti 2

Individua solo in parte e in modo poco chiaro la natura del testo	1
Sa individuare la natura del testo fornendo alcune spiegazioni	2
Individua la natura del testo dando valide/ esaustive/ ampie spiegazioni	3

3. Capacità di commentare il testo in base alle richieste: punti 3 – sufficienza punti 2

Fornisce solo scarse indicazioni e/o confuse per il commento del testo	1
Fornisce alcune informazioni utili a commentare il testo in base alle richieste	2
Commenta il testo dando varie informazioni, anche di carattere storico- culturale, e/o esprimendo valutazioni critiche	3

4. Correttezza ortografica e sintattica e proprietà linguistica, efficacia espositiva: punti 4 – sufficienza punti 3

Sono presenti diversi errori che rendono difficile la comprensione e/o l'esposizione presenta un linguaggio decisamente poco efficace	1
L'espressione non risulta sempre comprensibile, sono presenti alcuni errori e usa un lessico generico	2
Si esprime in modo abbastanza corretto, con lessico per lo più adeguato per cui l'esposizione è comprensibile e/o scorrevole	3
Si esprime in modo decisamente corretto, con proprietà linguistica per cui l'esposizione risulta efficace e fluida	4
Totale punti assegnati alla prova _____/15	

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA PRIMA PROVA

Cognome Nome..... Classe..... Data.....

Tipologia B - saggio breve o articolo di giornale in ambito artistico-letterario, socio-economico, storico-politico, tecnico-scientifico Tipologia C – Tema storico Tipologia D – Tema generale
--

➤ **Pertinenza alla traccia e conoscenza dei contenuti; punti 5 – sufficienza punti 3**

Ha capito solo parzialmente le richieste della traccia e risponde in modo confuso	1
Conosce solo contenuti superficiali e risponde in modo limitato alle richieste	2
Conosce i contenuti essenziali e risponde con aderenza alle richieste	3
Conosce i contenuti necessari a rispondere con pertinenza alle richieste	4
Conosce, in modo approfondito, vari contenuti che sviluppa in modo ampio e approfondito e con piena pertinenza.	5

➤ **Articolazione, coesione e coerenza dell'argomentazione o della trattazione; punti 3 – sufficienza punti 2.**

Svolge il discorso in modo frammentario e/o poco coeso e/o contraddittorio e/o ripetitivo e utilizza in modo non adeguato i documenti che corredano la traccia	1
Svolge il discorso in modo schematico, ma sostanzialmente e/o complessivamente coerente e utilizza in modo adeguato i documenti che corredano la traccia	2
Argomenta in modo articolato, con coesione e coerenza, elabora con una certa originalità i documenti che corredano la traccia	3

➤ **Correttezza e proprietà linguistica, efficacia espositiva in relazione alla tipologia; punti 4 – sufficienza punti 3**

Sono presenti diversi errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione	1
L'espressione risulta non sempre chiara e scorrevole a causa di: alcuni errori (ortografici e/o linguistici) e/o di un lessico generico e/o ripetitivo. Esposizione poco o non del tutto rispondente alla tipologia	2
Si esprime in modo abbastanza e/o complessivamente corretto, con lessico per lo più adeguato, per cui l'esposizione è comprensibile e/o abbastanza rispondente alla tipologia	3
Si esprime in modo decisamente corretto e con proprietà linguistica, per cui l'esposizione risulta efficace e fluida e/o completamente rispondente alla tipologia.	4

➤ **Capacità di rielaborazione (sintesi e valutazione); punti 3 – sufficienza punti 2**

E' in grado di stabilire dei collegamenti, ma in modo confuso e/o semplicistico	1
Riesce a rielaborare quanto espresso in modo semplice ma coerente	2
Rielabora le conoscenze in modo significativo (fornendo valutazioni personali e/o esprimendo opinioni con spunti di originalità)	3
Totale punti assegnati alla prova _____/15	

GRIGLIA DI SECONDA PROVA

Candidata/o

Classe

Data

	DESCRITTORE	INDICATORE	PUNTI
Conoscenze	- Gravemente frammentarie e lacunose Espressione scorretta e impropria	Totalmente insufficiente	1
	- Frammentarie e lacunose, espressione lacunosa	Gravemente insufficiente	2
	- Superficiali con improprietà di linguaggio	Insufficiente	3
	- Essenziali, anche se poco approfondite, qualche imperfezione, esposizione semplice ma a volte imprecisa	Sufficiente	4
	- Complete qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistica	Discreto	5
	- Complete, con approfondimento autonomo, esposizione fluida con utilizzo di un lessico specifico e appropriato	Buono - ottimo	6
Competenze	- Applica alcune conoscenze minime ma con gravi errori	Totalmente insufficiente	1
	- Applica conoscenze minime ma con errori diffusi	Gravemente insufficiente	2
	- Applica le conoscenze minime, ma con qualche errore	Insufficiente	3
	- Applica correttamente le conoscenze minime	Sufficiente	4
	-Applica autonomamente le conoscenze Relative a problemi complessi, pur con qualche imprecisione	Discreto	5
	- Applica in modo autonomo e corretto le conoscenze relative a problemi complessi	Buono - ottimo	6
Capacità/Abilità	- Compie analisi errate, non riesce a sintetizzare	Insufficiente	1
	- Esatta interpretazione di semplici informazioni, analisi sostanzialmente corrette	Sufficiente	2
	- Sa ridefinire e rielaborare i concetti e compie analisi corrette.	Buono - ottimo	3
TOTALE			/15

GRIGLIA TERZA PROVA

Candidato.....Classe.....Data.....

	DESCRITTORE	INDICATORE	PUNTI
CONOSCENZE	Totalmente frammentarie e lacunose O mancata risposta	Totalmente insufficiente	1
	Frammentarie e lacunose, espressione difficoltosa	Gravemente insufficiente	2
	Superficiali con improprietà di linguaggio	Insufficiente	3
	Essenziali, anche se poco approfondite, qualche imperfezione, esposizione semplice, non sempre precisa.	Sufficiente	4
	Complete, qualche approfondimento autonomo, esposizione corretta con proprietà linguistiche	Buono	5
	Complete, con approfondimento Autonomo, esposizione fluida con utilizzo di un lessico specifico e appropriato	Ottimo	6
COMPETENZE	Non applica nessuna conoscenza Minima, mancata risposta	Totalmente insufficiente	1
	Applica alcune conoscenze minime Ma con gravi errori	Gravemente insufficiente	2
	Applica le conoscenze con qualche errore	Insufficiente	3
	Applica correttamente le conoscenze Essenziali, seppur con alcune imprecisioni	Sufficiente	4
	Applica autonomamente le conoscenze anche a problemi più complessi, pur con qualche imprecisione	Buono	5
	Applica in modo autonomo e corretto Le conoscenze a problemi complessi	Ottimo	6
CAPACITA'/ABILITA'	Non interpreta il quesito, mancata risposta	Insufficiente	1
	Corretta interpretazione, capacità di sintesi, analisi sostanzialmente corrette	Sufficiente	2
	Sa ridefinire e rielaborare i concetti Compie analisi corrette	Buono-ottimo	3
		TOTALE	/15

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DELLA LINGUA INGLESE

VALUTAZIONE DELLE PROVE DI PRODUZIONE SCRITTA

Indicatore	Descrittore	Livello	Punti/15
Contenuti e pertinenza alla richiesta	Non risponde ad alcuna richiesta	Inesistente	1
	Non ha capito le richieste e risponde con contenuti non pertinenti	Gravemente Insufficiente	2
	Ha capito le richieste ma risponde con contenuti confusi e/o limitati	Insufficiente	3
	Risponde con sufficiente pertinenza alle richieste, fornendo le informazioni essenziali	Sufficiente	4
	Risponde con pertinenza alle richieste, fornendo anche informazioni accessorie e coerenti	Discreto	5
	Risponde con piena pertinenza alle richieste, fornendo tutte le informazioni richieste in modo preciso e approfondito	Ottimo	6
Correttezza linguistica e uso dei linguaggi specifici	Non risponde ad alcuna richiesta	Inesistente	1
	<ul style="list-style-type: none"> • L'espressione presenta gravi e/o numerose scorrettezze linguistiche e ortografiche che compromettono la comprensione • la terminologia specifica è assente • la trattazione è troppo breve 	Gravemente Insufficiente	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Sono presenti errori ortografici e/o linguistici che rendono difficile la comprensione • la terminologia specifica non è usata adeguatamente • la trattazione è limitata. 	Insufficiente	3
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in maniera comprensibile, pur con errori ortografici e/o linguistici • la terminologia non è del tutto appropriata 	Sufficiente	4
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo complessivamente corretto • usa una terminologia appropriata. 	Buono	5
	<ul style="list-style-type: none"> • Si esprime in modo decisamente corretto, con proprietà linguistica e terminologia specifica 	Ottimo	6
Capacità di elaborazione e/o di sintesi	<ul style="list-style-type: none"> • Non risponde ad alcuna richiesta o manca di capacità elaborative, logiche o di sintesi 	Insufficiente	1
	<ul style="list-style-type: none"> • Evidenzia sufficienti capacità di sintesi, anche se riporta i contenuti in forma per lo più mnemonica 	Sufficiente	2
	<ul style="list-style-type: none"> • Dimostra buone capacità di elaborazione personale e di sintesi 	Buono	3

I punteggi in quindicesimi si riferiscono alle prove di simulazione dell'esame di stato (tipologie A e B).

GRIGLIA proposta DI VALUTAZIONE DEL COLLOQUIO

CANDIDATO/A:		Classe 5	Data	
INDICATORI		DESCRITTORI	Punteggi	
			Punteggio assegnato	
Argomento presentato dalla/dal candidata/o	<i>Capacità di applicazione delle conoscenze e di collegamento multidisciplinare</i>	Inadeguata	1	
		Limitata e superficiale	2	
		<u>Accettabile e sostanzialmente corretta</u>	<u>3</u>	
		Autonoma ed efficace	4	
	<i>Capacità di argomentazione, di analisi/sintesi, di rielaborazione critica</i>	Disorganica e superficiale	1	
		Parzialmente adeguata e approssimativa	2	
		<u>Adeguata e accettabile</u>	<u>3</u>	
		Autonoma, completa e articolata	4	
Argomenti multidisciplinari proposti dalla commissione	<i>Conoscenze</i>	Fortemente frammentarie e lacunose	1	
		Frammentarie e lacunose	2	
		Parzialmente imprecise e frammentarie	3	
		<u>Essenziali e sostanzialmente corrette</u>	<u>4</u>	
		Corrette e in parte approfondite	5	
		Complete, ampie e approfondite	6	
	<i>Competenze</i>	Disorganiche e superficiali	1	
		Parzialmente disorganiche e superficiali	2	
		Parzialmente adeguate	3	
		<u>Adeguate e accettabili</u>	<u>4</u>	
		Adeguate ed efficaci	5	
		Autonome, complete e articolate	6	
	<i>Abilità (Capacità di rielaborazione critica)</i>	Incerta e approssimativa	1	
		<u>Adeguata</u>	<u>2</u>	
		Sostanzialmente efficace	3	
		Efficace e articolata	4	
	Esposizione degli argomenti	<i>Capacità espressiva e padronanza della lingua</i>	Scorretta, stentata	1
			Incerta e approssimativa	2
<u>Sufficientemente chiara e scorrevole</u>			<u>3</u>	
Corretta, appropriata e fluente			4	
Discussione prove scritte	<i>Capacità di autovalutazione ed eventualmente di autocorrezione</i>	Parziale	<u>1</u>	
		Particolareggiata	2	
TOTALE			____/30	

